



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE
"FRANCESCO CRISPI"**

Piazza Giulio Cesare, n° 1 – 92016 Ribera (AG) – Tel. 0925/61182 – Fax 0925/575311
Codice Fiscale 83002090849 – Codice MI AGIC85700Q – Codice univoco UFW02M
e-mail agic85700q@istruzione.it – pec agic85700q@pec.istruzione.it – website www.iccrispi.edu.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio di riferimento 2022-25

	PLESSO CRISPI	
PLESSI DE AMICIS SPATARO		PLESSO FAZELLO
	PLESSO CUFALO	
I.C. INDIRIZZO MUSICALE F.CRISPI		

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - F. CRISPI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0007275** del **15/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2022** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 36** Traguardi attesi in uscita
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 53** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 81** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 85** Attività previste in relazione al PNSD
- 86** Valutazione degli apprendimenti
- 90** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 96** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 97** Aspetti generali
- 100** Modello organizzativo
- 120** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 123** Reti e Convenzioni attivate
- 126** Piano di formazione del personale docente
- 129** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la programmazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (art. 3, DPR n. 275/1999).

Il presente Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli Indirizzi per le attività della scuola definiti dal Dirigente Scolastico e delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione d'istituto (RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza, quindi approvato dal Consiglio d'Istituto.

Per l'elaborazione del PTOF, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che il Collegio segua le presenti indicazioni:

1. Rendere coerente il piano dell'offerta formativa a livello di scelte curricolari ed extracurricolari (progetti di ampliamento dell'offerta formativa).
2. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard.
3. Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati.
4. Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento.
5. Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.
6. Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna.

Quanto finora premesso ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione, a norma del D.lgvo 165/2001, è invece responsabile il Dirigente scolastico. Pertanto, gli obiettivi sopra individuati sono il risultato di un'attenta ancorché incompiuta analisi del piano dell'offerta formativa già predisposto dalla scuola da alcuni anni ed adottato dal Consiglio di Istituto, essenzialmente come documento descrittivo di quanto la scuola propone agli studenti e, per essi, al contesto sociale in cui opera. Infatti, si limita a dichiarare le scelte effettuate a livello generale, senza indicare come le stesse scelte si implementino nella fase realizzativa e come venga verificata e valutata la loro efficacia didattica. Anche gli interventi volti al potenziamento ed arricchimento dell'Offerta Formativa dovranno costituire oggetto di un piano organico che trova nel curriculum obbligatorio la sua radice. Essi mireranno a garantire, attraverso opportune attività didattiche, il diritto di apprendere e la crescita culturale di tutti gli alunni, valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo. Le predette attività dovranno svolgersi in forma laboratoriale, dove per laboratorio si intende soprattutto la situazione didattica in cui l'alunno attivo discute e argomenta le proprie scelte, costruisce significati, progetta e sperimenta, impara a raccogliere dati ed a confrontarli con i modelli ipotizzati, usa strumenti adeguati (oggetti materiali, software...) per rafforzare la propria attività di pensiero. Per la stesura e realizzazione del PTOF: sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, una didattica per classi aperte, ricercando processi di insegnamento- apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale e sulla didattica integrata.

Anche nella predisposizione del curriculum implicito e dei contesti di apprendimento dovrà essere mantenuto un attento equilibrio tra esigenze di prevenzione di possibili contagi e necessità educative- didattiche. Nella programmazione curriculare si terrà conto dell'importanza di progettare per competenze, non solo individuando conoscenze e abilità ma avendo come obiettivo l'acquisizione, da



parte degli studenti, delle competenze intese come criterio unificante del sapere, è necessario per svolgere compiti articolati e complessi, in una società multiforme e in continuo divenire infatti, sviluppare le capacità critiche e di analisi dei ragazzi.

Per promuovere tali processi formativi occorre:

- Guardare alla centralità dell'alunno, sia in termini di attenzione al suo sviluppo sia in termini di azioni educativo – didattiche finalizzate alla sua formazione.
- Utilizzare la Scuola come Laboratorio di ricerca – azione finalizzando il suo intervento allo sviluppo dell'identità degli allievi riconoscendone le differenze di genere ed i conseguenti criteri di lettura della realtà, integrandone le diversità. Orientare verso una consapevolezza sociale, basata sulle regole e sull'assunzione di responsabilità.
- Utilizzando la pedagogia delle differenze, la pedagogia dell'errore nonché metodologie e strategie alternative funzionali a determinare interesse, confronto e motivazione negli alunni e negli adulti (Operatori Scolastici e Genitori).
- Porre in essere l'integrazione tra culture, soggetti e modelli educativi diversi per una relazione d'aiuto reciproca.
- Creare un clima relazionale positivo come dimensione quotidiana da costruire e perseguire giornalmente attraverso la volontà di tutti gli operatori scolastici;
- Pensare alla scuola come luogo di educazione ed istruzione in cui si apprendono i saperi tradizionali e i nuovi saperi indispensabili per orientarsi nella vita.
- Far leva sulla motivazione di ciascuno per promuovere il processo di formazione dell'allievo e sviluppare la cultura del territorio nell'ottica dell'educazione permanente.
- Sperimentare nuovi percorsi educativo – didattici nell'ambito linguistico e logico – matematico.

Accanto alla formazione culturale, i docenti dell' I. C. " F. Crispi" sono invitati ad organizzare le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di sé stessi e degli altri, la sostenibilità ambientale e il senso di appartenenza alla comunità. In particolare, nel nuovo anno scolastico sarà necessario integrare i documenti programmatici della scuola secondo le indicazioni fornite dalle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (art. 2 comma 1 L. 20 agosto 2019, n 92).

Il Collegio dei Docenti predisporrà una progettazione che:

Preveda l'insegnamento trasversale dell'educazione civica affidato, in contitolarità docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum

- Elabori un curriculum di Educazione Civica, integrando il curriculum verticale.
- Individui i contenuti del curriculum i cui insegnamenti saranno affidati ai docenti di classe che forniranno, al termine del percorso didattico, elementi conoscitivi al docente

coordinatore dell' insegnamento in modo che possa poi formulare la proposta di valutazione.

Risulta necessario rivedere costantemente e in modo non formale la relazione educativa con gli alunni, la comunicazione con le famiglie, la collaborazione tra i docenti dei Consigli di

classe e interclasse/ sezione. Si deve mirare alla promozione del benessere l'educazione alla responsabilità, alla democrazia, al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri,



dell'ambiente e dei luoghi delle nostre scuole.

Tra gli aspetti formativi, vanno annoverate le attività di orientamento, le uscite sul territorio, la partecipazione alle manifestazioni socioculturali e le uscite didattiche e/o viaggi di istruzione che sono parte integrante della programmazione educativa e didattica, nonché momenti costruttivi di approfondimento delle conoscenze. In questo anno scolastico tali attività vanno opportunamente selezionate e progettate dettagliatamente con largo anticipo, prevedendo un piano di fattibilità che consideri oltre agli aspetti didattico-educativi anche quelli legati alla sicurezza in generale e alla prevenzione del rischio epidemiologico, in particolare.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare/approvare il Piano per la triennalità 2022/2025.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

Il Piano dell'offerta formativa deve comprendere:

1. Le opzioni metodologiche e le linee di sviluppo didattico-educativo della programmazione curricolare e l'ampliamento dell'offerta formativa;
2. il piano alternativo per la Didattica Digitale Integrata;
3. le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
4. la progettazione di interventi per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento;
5. la partecipazione alla progettazione Europea;
6. la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica L 92/2019 per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico (I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica).
7. nuovi percorsi a indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado (in vigore da settembre 2023).

La progettazione organizzativa- didattica dovrà prevedere:

- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- percorsi didattici personalizzati e individualizzati;
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

Per la valorizzazione professionale del personale docente ed ATA si farà ricorso alla programmazione di un Piano di Formazione finalizzato al miglioramento della professionalità teorico - metodologico - didattica dei docenti e delle competenze del DSGA e degli assistenti amministrativi, per l'innovazione digitale della segreteria.

Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti il PTOF dovrà contenere le priorità del Collegio dei Docenti in riferimento al Piano Nazionale di Formazione MIUR.

Tenuto conto comunque dei progetti già approvati dal Collegio dei Docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra indicati, l'attività di formazione in servizio deve privilegiare le attività interne all'istituto per il miglioramento della progettazione e valutazione per competenze, lo sviluppo della didattica attiva e l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Ribera è una cittadina di circa 18.000 abitanti, che basa la sua economia sull'agricoltura a cui si dedica circa il 60% della popolazione, mentre artigianato, edilizia e settore terziario danno lavoro al restante 40%.



Un tempo rinomata per la pregiata ed ingente produzione di agrumi, negli ultimi decenni sta vivendo uno dei momenti più difficili per la crisi economica che si riflette negativamente sull'occupazione ed è all'origine del riproporsi del triste fenomeno dell'emigrazione verso i centri del nord Italia e dei Paesi dell'U.E. Si vanno, così, disgregando parecchi nuclei familiari, causando una conseguente crisi socio-culturale, sicuramente negativa per la crescita delle giovani generazioni.

Nuovi settori di sviluppo, che comunque stentano a decollare, sono: un certo sviluppo turistico stagionale, grazie all'espansione della stazione balneare di Seccagrande e Borgo Bonsignore; e una limitata industrializzazione per la trasformazione di prodotti agricoli.

I servizi socio-culturali pubblici per i giovani sono carenti: esiste soltanto una biblioteca comunale ed un cine-teatro; per le attività sportive si utilizzano le palestre annesse alle scuole. Per le attività ludico-ricreative i ragazzi utilizzano dei centri sociali all'interno delle associazioni, che operano sia nel periodo scolastico che in quello estivo.

E' attivo anche un consolidato ed efficiente Gruppo Scout.

Nel territorio sono presenti 4 asili nido, di cui uno comunale e gli altri tre privati.

Oltre a diverse sezioni di Scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, funziona a Ribera un unico IISS con diversi indirizzi:

Un importante punto di riferimento non solo per Ribera, ma per l'intera provincia di Agrigento è l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Arturo Toscanini".

Nel centro storico c'è un'ampia villa comunale, ricca di piante secolari, utilizzata negli ultimi anni per le manifestazioni culturali e promozionali. La villa è sede di un museo etno-antropologico della civiltà

Nel territorio esistono i resti del Castello di Poggiodiana, i resti di una necropoli micenea e diversi siti di interesse archeologico.

Tali risorse vengono utilizzate dai docenti nella realizzazione dei progetti relativi all'integrazione Scuola - Territorio e come meta di visite guidate.

Dall'analisi del contesto socio-familiare dell'utenza si rileva che la popolazione scolastica del nostro Istituto è molto eterogenea sia per estrazione socio-culturale che per appartenenza territoriale, in quanto è ubicato in due Comuni diversi e disposto su 5 plessi, per cui accoglie alunni provenienti non solo dai quartieri storici di Ribera, tradizionale bacino d'utenza della Scuola, ma anche dei quartieri residenziali di recente costruzione e del Comune di Calamonaci. Da qui la diversificazione dei bisogni e delle aspettative che, interagendo, costituiscono una preziosa risorsa per l'azione educativa e didattica della nostra Scuola, che si propone varia e polivalente, in quanto espressione delle differenti dinamiche sociali. La nostra Scuola assolve non solo al compito istituzionale di istruire ed educare le nuove generazioni, ma si prodiga per trovare risposte formative che colmino il bisogno di socialità insito nei ragazzi e li coinvolgano in attività positive per la loro crescita personale e il futuro inserimento attivo nella società di domani.

Per questo la nostra Scuola spesso si fa promotrice di iniziative sociali e culturali che rispondono a tali bisogni, aprendosi al territorio e diventando scuola della collettività.

Identità dell'Istituto

Prima della razionalizzazione della rete scolastica

L' Istituto Comprensivo "Francesco Crispi", nasce come Scuola di Avviamento Professionale ad indirizzo agrario. Nell'anno scolastico 1961/1962, in seguito alla Riforma scolastica istitutiva della nuova Scuola Media dell'obbligo, l'Istituto si trasforma in Scuola Media.

Nell'anno scolastico 2000/2001, con l'entrata in vigore della nuova normativa sull'autonomia scolastica, la Scuola Media Statale "F. Crispi" diventa Istituto Comprensivo, mantenendo l'intestazione originaria, con l'annessione della Scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria e secondaria del vicino Comune di Calamonaci. Nell'anno scolastico 2006/07 è stato avviato il corso di strumento musicale come risposta alle necessità culturali del territorio e come soluzione allo specifico bisogno dell'utenza circa l'apprendimento di quattro particolari strumenti musicali attivati : chitarra, clarinetto, pianoforte e violino.



L'ex Direzione Didattica 1° Circolo "F. Crispi", la prima scuola elementare fondata a Ribera, opera in un antico edificio costruito durante il periodo fascista, in quella che allora era la periferia occidentale del paese. I lavori di costruzione durarono alcuni anni e solo nel 1936 venne inaugurata.

La nascita dell'istituto

L'Istituto Comprensivo Statale ad Indirizzo Musicale "F. Crispi", nasce nell'anno scolastico 2011-12 dall'accorpamento della D. D. I Circolo con i plessi di Corso Umberto e di Via Mosca dell'Istituto Comprensivo "Francesco Crispi", perdendo la scuola dell'Infanzia e Primaria e secondaria di Calamonaci.

Entrambe le scuole fuse insieme, oltre che dalla vicinanza fisica di alcuni plessi e dall'utenza, sono accomunate dalla denominazione, giusto tributo ad uno statista di origini riberesi che si è distinto per il suo impegno politico. Il numero dei plessi dislocati nel territorio, che può risultare un elemento di complessità, risultano invece, nella loro eterogeneità, una ricchezza. I dipartimenti e le commissioni in cui si articola il Collegio dei docenti, i progetti di continuità ed altre pratiche didattiche e metodologiche contribuiscono a formare l'identità dell'istituto che mira alla formazione complessiva degli alunni, accompagnandoli dalla scuola dell'infanzia fino alla conclusione del primo ciclo di istruzione.

Nell'anno scolastico 2018/19 il plesso di Corso Umberto è stato ceduto, dal Comune, all'Istituto Musicale Toscanini.

Nell'anno scolastico 2019/20 il plesso di via Mosca è stato chiuso per ristrutturazione edilizia.

Con D.A. n. 217 del 10/03/2021,, l'Assessore Regionale all'Istruzione e Formazione professionale ha approvato il Piano di Dimensionamento della Rete scolastica della Sicilia per l'a.s. 2021-22. In seguito al suddetto Piano, a partire dall'a.s. 2021/22 vengono aggregati al nostro Istituto la scuola dell'infanzia e la primaria del plesso "Cufalo, la scuola dell'infanzia e primaria De Amicis e la scuola secondaria "Spataro" di Calamonaci.

Dall'analisi del contesto socio-familiare dell'utenza si rileva che la popolazione scolastica del nostro Istituto è molto eterogenea sia per estrazione socio-culturale che per appartenenza territoriale, in quanto è ubicato in due Comuni diversi e disposto su 5 plessi, per cui accoglie alunni provenienti non solo dai quartieri storici di Ribera, tradizionale bacino d'utenza della Scuola, ma anche dei quartieri residenziali di recente costruzione e del Comune di Calamonaci



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC - F. CRISPI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC85700Q
Indirizzo	PIAZZA GIULIO CESARE, 1 RIBERA 92016 RIBERA
Telefono	092561182
Email	AGIC85700Q@istruzione.it
Pec	agic85700q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccrispi.edu.it

Plessi

CRISPI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA85701L
Indirizzo	PIAZZA GIULIO CESARE, 1 RIBERA 92016 RIBERA

FAZELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA85702N
Indirizzo	VIA PIER DELLE VIGNE, 83 RIBERA 92016 RIBERA



EMANUELE CUFALO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA85703P
Indirizzo	VIA ENRICO BERLINGUER, 26 RIBERA 92016 RIBERA

DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA85704Q
Indirizzo	VIA EUROPA, 1 CALAMONACI 92010 CALAMONACI

CRISPI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE85701T
Indirizzo	PIAZZA GIULIO CESARE, 1 RIBERA 92016 RIBERA
Numero Classi	6
Totale Alunni	107

EMANUELE CUFALO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE85702V
Indirizzo	VIALE ITALIA, 29 RIBERA 92016 RIBERA
Numero Classi	9
Totale Alunni	172

DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	AGEE85703X
Indirizzo	VIA EUROPA, 1 CALAMONACI 92010 CALAMONACI
Numero Classi	4
Totale Alunni	46

CRISPI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM85701R
Indirizzo	PIAZZA GIULIO CESARE, 1 RIBERA 92016 RIBERA
Numero Classi	13
Totale Alunni	225

VINCENZO SPATARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM85702T
Indirizzo	VIALE EUROPA, 1 - 92010 CALAMONACI
Numero Classi	3
Totale Alunni	18

Approfondimento

Lo Strumento musicale: materia Musica e integrazione interdisciplinare.

La Scuola Secondaria di primo grado "F. Crispi " offre un Corso ad Indirizzo Musicale che dà agli alunni l'opportunità di studiare nel triennio quattro diversi strumenti:

- Chitarra
- Clarinetto



- Pianoforte
- Violino

L'insegnamento dello strumento musicale si colloca nel quadro del progetto complessivo di formazione della persona secondo i principi generali della Scuola Secondaria in modo da fornire all'alunno, destinato a crescere in un mondo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà nonché un'ulteriore opportunità di conoscenza e di espressione e un contributo al senso di appartenenza sociale. L'insegnamento dello strumento musicale costituisce inoltre, un arricchimento dell'insegnamento della materia Musica, materia alla quale lo studio dello strumento è direttamente collegato. I docenti di Musica svolgono argomenti specifici e approfonditi di supporto allo studio dello strumento: teoria musicale, storia della musica, lettura intonata e attività corale; gli insegnanti di Strumento e di Musica collaborano per il raggiungimento degli obiettivi del gruppo e del singolo anche attraverso la compresenza, risorsa preziosa e necessaria per promuovere gli apprendimenti.

Nuovi percorsi a indirizzo musicale

A partire dal 1° settembre 2023, i nuovi percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201. I percorsi a indirizzo musicale entreranno in vigore dall'anno scolastico 2023/2024. Le classi seconde e terze a indirizzo musicale, già funzionanti ai sensi del decreto ministeriale n. 201/1999, completeranno il percorso fino ad esaurimento.

I percorsi concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica. La costituzione di percorsi a indirizzo musicale è subordinata all'acquisizione di strutture e strumentazioni idonee a garantire lo svolgimento di tutte le attività previste dall'articolo 4 del decreto ministeriale 176/2022:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;



c) musica d'insieme.

Le classi

Per ciascun anno di corso, si possono prevedere gruppi di alunni suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale, tenendo a riferimento i parametri numerici vigenti per la costituzione delle classi.

Orari di insegnamento

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Per ogni percorso a indirizzo musicale, sono attribuite, quattro diverse cattedre di strumento musicale, articolate su tre gruppi, ciascuno corrispondente ad un anno di corso. Ogni docente di strumento musicale, pertanto, effettuerà insegnamenti pari a sei ore settimanali per ciascun sottogruppo.

Le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, non coincidente con quello definito per le altre discipline curricolari. Nel caso di percorsi attivati in classi a tempo prolungato (36-40 ore settimanali), le attività sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni. L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a tre ore settimanali (novantanove ore annuali), che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria.

Prova orientativo-attitudinale

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale gli alunni sostengono una prova orientativo-attitudinale, predisposta dall'istituzione scolastica, i cui esiti sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. Per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale è costituita una apposita Commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e composta da almeno un docente per ognuna delle



specialità strumentali previste e da un docente di musica. Nel corso della prova sono valutate le attitudini delle alunne e degli alunni.

Gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili e dell'autorizzazione dell'Ufficio scolastico regionale ad attivare i citati percorsi.

Valutazione degli apprendimenti ed esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività siano svolte da più docenti di strumento, viene espressa una unica valutazione.

Per quanto attiene all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 comprende la prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

Allegati:

REGOLAMENTO INTERNO - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE 23-24.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	2
	Ceramica	1
	Classi Atelier	2
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	68
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	44

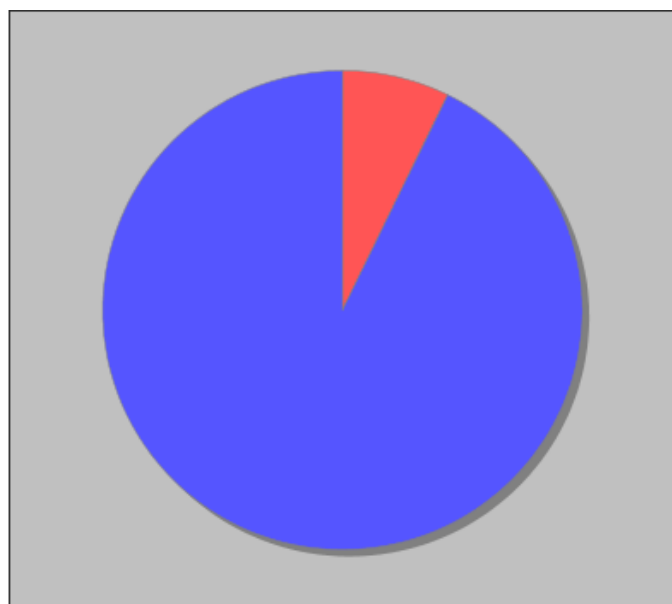


Risorse professionali

Docenti	111
Personale ATA	27

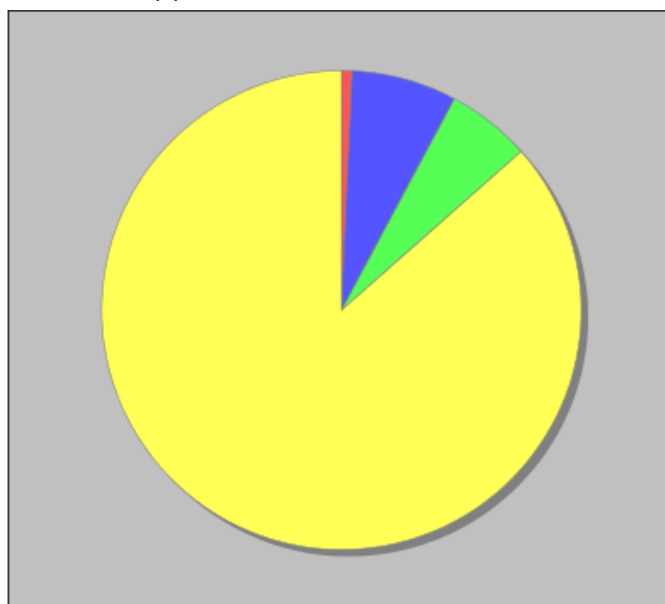
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 11
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 141

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



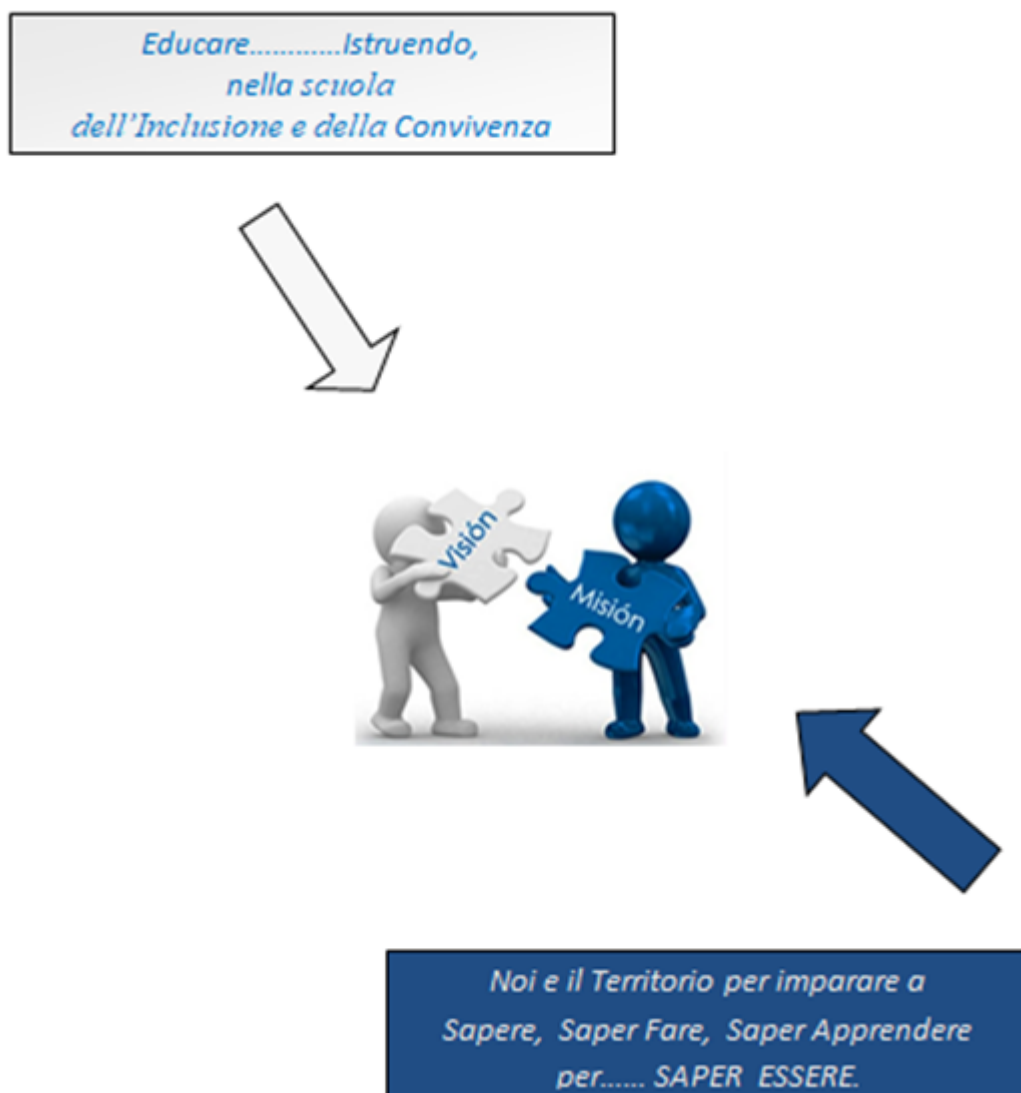
- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 122



Aspetti generali

In questa sezione del PTOF si esplicitano le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola.

Le scelte educative: Vision e Mission





Nella progettazione dell'offerta formativa, inoltre si terrà conto delle seguenti priorità individuate mediante in RAV e contemplate nel Piano di miglioramento:

- Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti.
- Migliorare le abilità degli studenti in italiano, matematica e in lingua inglese e ridurre il gap formativo e di acquisizione delle competenze.
- Elaborare prove di verifica comuni iniziali, in itinere e finali.
- Elaborare criteri oggettivi di valutazione comuni per tutte le discipline.
- Generalizzare la pratica di didattiche innovative con l'utilizzo didattico delle TIC e la partecipazione a corsi di formazione e a reti di scuole per l'implementazione e diffusione delle buone pratiche.
- Motivare e rimotivare gli alunni al rispetto delle regole di cittadinanza attiva e responsabile.
- Garantire la pluralità culturale e il rispetto delle diversità. Dovranno, inoltre, essere perseguiti i seguenti obiettivi:
 - valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo dei laboratori;
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica;
 - potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
 - valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace e al rispetto delle differenze;
 - rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
 - potenziamento delle discipline motorie;
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, soprattutto nell'ottica dell'inclusione nei riguardi di alunni BES/DSA;
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati/personalizzati;
 - individuazione di percorsi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni;
 - definizione di un sistema di orientamento e di continuità.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi e la dispersione scolastica per garantire successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni in uscita che si collocano nei livelli più bassi all'interno di ogni classe e rispetto a classi parallele. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle Prove Standardizzate Nazionali sia per gli studenti della Scuola primaria che secondaria.

Traguardo

Mettersi in linea con i dati statistici di riferimento regionali, macro-regionali e nazionali e ridurre il divario tra i risultati scolastici e gli esiti delle Prove Standardizzate Nazionali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORIAMOCI.....IN ITALIANO**

Il seguente percorso ha come riferimento le priorità e i traguardi dell'istituto relativi ai risultati scolastici e ai risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi e la dispersione scolastica per garantire successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni in uscita che si collocano nei livelli più bassi all'interno di ogni classe e rispetto a classi parallele. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle Prove Standardizzate Nazionali sia per gli studenti della Scuola primaria che secondaria.

Traguardo

Mettersi in linea con i dati statistici di riferimento regionali, macro-regionali e



nazionali e ridurre il divario tra i risultati scolastici e gli esiti delle Prove Standardizzate Nazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Somministrare già nelle classi dell'anno precedente all'effettuazione delle prove Invalsi delle prove simulate di italiano e matematica.

Individuare gli ambiti di competenza carenti attraverso l'analisi dei dati forniti da INVALSI

Utilizzare le prove comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele, come prassi didattica per innescare processi di riflessione e di autovalutazione propedeutici al miglioramento della didattica e della valutazione.

Scegliere dei criteri di formazione delle classi prime che rispettino il principio di equi-eterogeneità

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare in maniera sistematica l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche, per favorire il miglioramento degli ambienti di apprendimento.



Potenziare la dimensione laboratoriale dell'apprendimento attraverso l'uso di metodologie innovative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Innalzare la performance degli studenti attraverso la personalizzazione degli apprendimenti .Accrescere gli interventi di potenziamento per alunni con particolari attitudini disciplinari.

○ **Continuita' e orientamento**

Prevedere attività di continuità orientate alla condivisione di una metodologia innovativa tra i vari ordini di scuola

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare il numero dei docenti che usano metodologie innovative per promuovere motivazione all'apprendimento e la riflessione meta-cognitiva

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere iniziative e percorsi di valorizzazione del territorio attraverso incontri, momenti di confronto, attività laboratoriali che stimolano la crescita culturale

Attività prevista nel percorso: ALLENATI PER LE PROVE



INVALSI/ITALIANO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	<ul style="list-style-type: none">· Attività di recupero e consolidamento delle competenze di base all'interno dei gruppi di apprendimento in orario curricolare· Attività di recupero e consolidamento in orario extracurricolare (Progetti PON).· Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva e con indicazioni operative di attività /percorsi fondamentali· Controllo e adeguamento dei criteri per la formazione delle classi.· Predisposizione di griglie di correzione e valutazione delle prove scritte e orali con indicatori, descrittori e relativi punteggi· Attivazione Accordo di Rete con la scuola secondaria di II grado
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none">1. Ridurre la variabilità tra le classi e la dispersione scolastica per garantire successo formativo di tutti gli alunni.1. Migliorare i risultati delle Prove Standardizzate Nazionali sia per gli studenti della Scuola primaria che secondaria.

● **Percorso n° 2: MIGLIORIAMOCI.....IN MATEMATICA**

Il seguente percorso ha come orizzonte di riferimento le priorità e i traguardi dell'istituto relativi ai risultati scolastici e ai risultati nelle prove standardizzate nazionali.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi e la dispersione scolastica per garantire successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni in uscita che si collocano nei livelli più bassi all'interno di ogni classe e rispetto a classi parallele. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle Prove Standardizzate Nazionali sia per gli studenti della Scuola primaria che secondaria.

Traguardo

Mettersi in linea con i dati statistici di riferimento regionali, macro-regionali e nazionali e ridurre il divario tra i risultati scolastici e gli esiti delle Prove Standardizzate Nazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Somministrare già nelle classi dell'anno precedente all'effettuazione delle prove Invalsi delle prove simulate di italiano e matematica.

Individuare gli ambiti di competenza carenti attraverso l'analisi dei dati forniti da INVALSI

Utilizzare le prove comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele, come prassi didattica per innescare processi di riflessione e di autovalutazione propedeutici al miglioramento della didattica e della valutazione.

Scegliere dei criteri di formazione delle classi prime che rispettino il principio di equi-eterogeneità

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare in maniera sistematica l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche, per favorire il miglioramento degli ambienti di apprendimento.

Potenziare la dimensione laboratoriale dell'apprendimento attraverso l'uso di metodologie innovative.

○ **Inclusione e differenziazione**



Attivare percorsi di recupero (progetti PON/POR e/o progetti aree a rischio) per gli alunni BES.

○ **Continuita' e orientamento**

Prevedere attività di continuità orientate alla condivisione di una metodologia innovativa tra i vari ordini di scuola

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare il numero dei docenti che usano metodologie innovative per promuovere motivazione all'apprendimento e la riflessione meta-cognitiva

Attività prevista nel percorso: ALLENATI PER LA PROVA INVALSI/MATEMATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	<ul style="list-style-type: none">· Attività di recupero/consolidamento in piccoli gruppi utilizzando le ore in compresenza · Partecipazione a concorsi/giochi/competizioni · Attivazione di progetti PON· Esercitazioni per la preparazione alle prove INVALSI per tutte le classi coinvolte · Uso sistematico nella prassi didattica delle prove standardizzate per potenziare le



competenze in italiano e matematica. · Analisi del Quadro di Riferimento Prove Invalsi · Predisposizione di griglie condivise su prove per classi parallele

Risultati attesi

1. Ridurre la variabilità tra le classi e la dispersione scolastica per garantire successo formativo di tutti gli alunni. 1. Migliorare i risultati delle Prove Standardizzate Nazionali sia per gli studenti della Scuola primaria che secondaria.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave
- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano il nostro istituto si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Inclusione degli alunni DVA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e utilizzo di metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione scolastica
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori
- Collaborazione con associazioni ed enti esterni per lo svolgimento di attività di recupero scolastico per alunni con svantaggi socio-economico-culturale
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento
- teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista
- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale
- utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti
- sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni



- stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi
- rendere esplicite finalità e modalità di valutazione
- promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (*interdisciplinarietà, trasversalità*).

Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:

- "Flipped classroom" (la classe capovolta)
- peer education
- apprendimento cooperativo
- circle time
- lavoro in piccoli gruppi di alunni
- attività con la lavagna interattiva multimediale

Le pratiche didattiche utilizzate sono le seguenti:

- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali



- didattica laboratoriale
- Coding e il pensiero computazionale
- esplorazione quale tecnica di "ascolto attivo" del territorio.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La sperimentazione consente di promuovere l'innovazione sostenibile e renderla trasferibile attraverso la diffusione delle buone pratiche. Il progetto d'istituto è stato ideato con la finalità di trasformare il modello trasmissivo della scuola, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Inoltre è stato previsto il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento attivo degli alunni. Il piano prevede percorsi di formazione aumentata in modo digitale, basati su un approccio socio-costruttivista. Tale modello di didattica digitale persegue la seguente finalità: - valutare quanto e come le tecnologie a supporto delle prassi didattiche riescono realmente a produrre un'innovazione e, soprattutto, a migliorare i risultati di apprendimento degli studenti e l'inclusione scolastica. Consente di ripensare radicalmente l'impostazione di insegnamento e apprendimento rispetto a: gli spazi fisici dell'istruzione; gli approcci metodologici; le tecnologie coinvolte nel processo di apprendimento. Le tecnologie costituiscono il supporto indispensabile per garantire l'impianto laboratoriale e cooperativo. Con tale azione, in linea con quanto già promosso dal MIUR attraverso il PNSD, ci si propone di modificare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana. Quasi tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado sono state attrezzate e trasformate in Cl@ssi 3.0: in tali rinnovati ambienti, alunni e docenti realizzano la didattica digitale "aumentata" poiché dispongono di dispositivi tecnologici e device multimediali avanzati, sia ad uso individuale che collettivo. Le aule sono tutte dotate di apparati per la connessione ad Internet e attraverso specifici finanziamenti FESR, la rete wireless d'istituto è stata ulteriormente potenziata. Nello stesso tempo sono state già organizzate negli anni passati e previste per quelli futuri delle specifiche azioni formative per il personale docente dell'istituto.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il nostro Istituto è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:

- implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

A tal proposito, in tutte le aule, comprese quelle delle scuole dell'infanzia, sono presenti le Lavagne interattive multimediali il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali
- utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali quali, ad esempio, i diorami digitali
- condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento

anche mediante l'utilizzo di:



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

- tablet, PC
- materiali multimediali
- E-books per fruire dell'espansione digitale dei libri di testo e creare semplici eserciziari



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

ACCORDO DI RETE I.C. DON BOSCO

Ai sensi del PNRR - Missione 4, Componente 1,-Istruzione e Ricerca- Investimento 1.4- “ Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel i e Il ciclo della scuola secondaria e alla lotta della dispersione scolastica” finanziato dall’Unione Europea –Next Generation EU è stato stilato il progetto “Continuità e orientamento in rete” con le seguenti istituzioni scolastiche: I.I.S. “F. Crispi” (Scuola capofila) e I.C. “Don Bosco-Navarro”.

La durata del progetto è annuale (da ottobre 2022 a giugno 2023).

INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI

In merito alle attività di continuità-orientamento si è rilevata la mancanza di azione organizzativa tra i due ordini di scuola che garantisca la continuità educativa per cui si rende necessario implementare un dialogo proficuo tra i docenti che si traduca nella progettazione di interventi didattici valutativi efficaci per facilitare la continuità educativa degli studenti. Inoltre si ritiene che queste attività tra le classiche ponte possa essere utile al fine di prevenire la dispersione scolastica.

OBIETTIVI :

- facilitare il passaggio degli alunni della scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado
- prevenire la dispersione scolastica
- promuovere incontri dei docenti di italiano e matematica (seconda/terza secondaria di primo grado e prima/seconda di secondo grado
- progettare interventi didattici di italiano e matematica di scuola
- progettare somministrare prove comuni per classi parallele in italiano e matematica tra i due ordini di scuola
- analizzare e risultare delle proprie comuni i risultati delle prove comuni italiano e matematica con quelli della prova Invalsi della stessa seconda)



Aspetti generali

Iniziative di ampliamento curricolare

Per favorire lo sviluppo di un "clima scolastico" positivo e costruttivo, e per la realizzazione di un percorso formativo personalizzato che nasca dall'analisi del RAV, l'istituto promuove un intervento atto all'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa. I progetti dell'Istituto costituiscono l'articolazione dettagliata dell'Offerta Formativa che si intende

attuare a implementazione di quella curricolare prevista dalle norme statali e da considerare in termini di unitarietà con essa. Infatti, attraverso i progetti dell'ampliamento formativo (curricolari, extracurricolari e piano di miglioramento), la scuola si caratterizza con un "Curricolo proprio", che non è parallelo a quello individuato dalle Indicazioni Nazionali, ma arricchisce e si intreccia con quello, costituendo un unico corpus.

L'approccio disciplinare privilegiato come elemento fondamentale è quello laboratoriale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione culturale e civile degli studenti attraverso specifici percorsi che, tramite l'acquisizione di conoscenze e competenze, favoriscano la maturazione degli studenti nell'ottica della formazione di un "cittadino riflessivo", capace di analizzare il rapporto società-cittadino-istituzioni in una prospettiva storica, aperta alle problematiche della contemporaneità. Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità

offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici e così via .

L'I.C. "F. Crispi ha rapporti di cooperazione con gli enti locali e differenti agenzie del territorio (associazioni, cooperative, pro-loco, club service, Istituti musicali) che si occupano di attività culturali - ricreative e di supporto alla convivenza civile e democratica e che collaborano con la scuola, per:

- promuovere azioni condivise al miglioramento dell'offerta formativa;
- progettare e realizzare diverse attività
- organizzare eventi con presenza di esperti.

Il nostro istituto propone diverse attività curricolari, extracurricolari nei seguenti ambiti:

- ü "Potenziamento delle Competenze di base (Italiano e Matematica)"
- ü Progetti (Rotary, Lions, Marevivo, WWF, MIUR)



- ü Educazione alla salute
- ü Educazione alla legalità-Bullismo e cyberbullismo
- ü Educazione ambientale
- ü Educazione alimentare
- ü Educazione alla convivenza civile
- ü Educazione stradale
- ü Accoglienza ed integrazione alunni stranieri
- ü Attività di recupero e potenziamento
- ü Attività di orientamento
- ü Attività musicale
- ü Attività di prescrizione-prelettura-precalcolo
- ü Preparazione alle prove INVALSI
- ü Informatica ed uso delle nuove tecnologie
- ü Lingua straniera
- ü Partecipazione a concorsi letterali, musicali, artistici.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CRISPI	AGAA85701L
FAZELLO	AGAA85702N
EMANUELE CUFALO	AGAA85703P
DE AMICIS	AGAA85704Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CRISPI	AGEE85701T
EMANUELE CUFALO	AGEE85702V
DE AMICIS	AGEE85703X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CRISPI	AGMM85701R



Istituto/Plessi

Codice Scuola

VINCENZO SPATARO

AGMM85702T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CRISPI AGAA85701L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FAZELLO AGAA85702N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: EMANUELE CUFALO AGAA85703P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DE AMICIS AGAA85704Q

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CRISPI AGEE85701T

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: EMANUELE CUFALO AGEE85702V

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DE AMICIS AGEE85703X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CRISPI AGMM85701R - Corso Ad Indirizzo Musicale



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VINCENZO SPATARO AGMM85702T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Curricolo di Istituto

IC - F. CRISPI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita. civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.**

Le Linee guida forniscono indicazioni per “tradurre” nelle prassi concrete le indicazioni legislative e affidano alle scuole il compito di redigere il curricolo di Educazione civica a partire dai traguardi di competenza forniti dalle stesse, definendo obiettivi, contenuti e attività per le classi di tutti i gradi di istruzione dell'Istituto. Le Linee guida, inoltre indicano tre nuclei concettuali fondamentali cui ricondurre le varie tematiche da affrontare: Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; Cittadinanza digitale.

Seguendo le indicazioni fornite dalle Linee guida ministeriali, tenuto conto del “Piano di attuazione delle Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica” predisposto dal nostro Istituto (cui si rimanda per tutti gli aspetti normativi, organizzativi e attuativi),



considerato che all'insegnamento dell'Educazione Civica sono destinate 33 ore del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, tenuto conto dei succitati tre nuclei concettuali fondamentali e della differente età degli alunni e dei diversi gradi di istruzione, la nostra Istituzione scolastica ha stilato un curricolo verticale di Ed. Civica strutturandolo sulle seguenti tematiche:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. Educazione alla cittadinanza digitale;
4. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle Eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. Formazione di base in materia di protezione civile.

Si evidenzia che il curricolo di Educazione Civica di seguito riportato avrà validità per gli anni scolastici 2020/21, 2021/22, 2022/23. Al termine del triennio, sarà aggiornato sulla base dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento che saranno definiti dal Ministero dell'Istruzione.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

Le istituzioni scolastiche determinano, nel Piano dell'offerta formativa il curricolo obbligatorio per i propri alunni in modo da integrare, a norma del comma 1 dell'art. 8 del DPR 275/99, la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata che comprende le discipline e le attività da esse liberamente scelte (quota locale). Nell'integrazione tra la quota nazionale del curricolo e quella riservata alle scuole è garantito il carattere unitario del sistema di istruzione ed è valorizzato il pluralismo culturale e territoriale, nel rispetto delle diverse finalità della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria superiore.

Riferimenti normativi:



D.P.R. 275/99 Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59 (Art.8 - Definizione dei curricoli)

Linee Guida per l'attuazione della Legge regionale 31/05/2011 n.9 (deliberaz. N.376 della Giunta Regione Sicilia del 12/10/2018) contenente le norme sulla promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole.

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA I° GRADO

TITOLO: "ALLA SCOPERTA DI RIBERA"

FINALITA'

Recuperare la memoria storica del paese e del territorio.

Acquisire la conoscenza della storia della realtà in cui si vive per la comprensione del territorio.

Acquisire proprietà lessicale in relazione alle discipline coinvolte.

Stimolare il coinvolgimento emotivo e l'interesse nel conoscere il proprio contesto socio-ambientale.

Conoscere le strutture, le risorse (umani, culturali e ambientali) e le opportunità offerte dal proprio territorio per sviluppare argomenti di ricerca.

Saper trarre informazioni da documenti, immagini e testimonianze.

Valorizzare e salvaguardare le risorse come investimento per il presente e per il futuro (turismo-riserve naturali).

Promuovere negli alunni il desiderio di conoscenza del proprio territorio nei suoi diversi aspetti, per l'acquisizione di un comportamento ecologicamente e socialmente corretto. Migliorare la familiarità con il luogo in cui si vive e contribuire alla formazione civica dei futuri cittadini.



Allegato:

Quota locale.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CRISPI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

“Il curricolo d’istituto VERTICALE “è il cuore didattico del Piano dell’Offerta Formativa e rappresenta l’insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze”. La presenza sempre più diffusa degli istituti comprensivi consente la progettazione di un UNICO CURRICOLO VERTICALE e facilita il raccordo con il secondo ciclo”.

Alla luce delle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (22 maggio 2018) il nostro Istituto ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai tre ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Aspetti qualificanti del curriculum



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In attuazione dell'articolo 3 della Legge, con DM n. 35 del 22 giugno 2020, il Ministero dell'Istruzione ha adottato le "Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica".

Le Linee guida forniscono indicazioni per "tradurre" nelle prassi concreta le indicazioni legislative e affidano alle scuole il compito di redigere il curricolo di Educazione civica a partire dai traguardi di competenza forniti dalle stesse, definendo obiettivi, contenuti e attività per le classi di tutti i gradi di istruzione dell'Istituto.

Le predette Linee guida, inoltre, indicano tre nuclei concettuali fondamentali cui ricondurre le varie tematiche da affrontare: Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; Cittadinanza digitale.

Seguendo le indicazioni fornite dalle Linee guida ministeriali, tenuto conto del "Piano di attuazione delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica" predisposto dal nostro Istituto (cui si rimanda per tutti gli aspetti normativi, organizzativi e attuativi), considerato che all'insegnamento dell'Educazione Civica sono destinate 33 ore del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, tenuto conto dei succitati tre nuclei concettuali fondamentali e della differente età degli alunni e dei diversi gradi di istruzione, la nostra Istituzione scolastica ha stilato un curricolo verticale di Ed. Civica strutturandolo sulle seguenti tematiche:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. Educazione alla cittadinanza digitale;
4. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle Eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;



7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

8. Formazione di base in materia di protezione civile.

Si evidenzia che il curricolo di Educazione Civica di seguito riportato avrà validità per gli anni scolastici 2020/21, 2021/22, 2022/23. Al termine del triennio, sarà aggiornato sulla base dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento che saranno definiti dal Ministero dell'Istruzione.

Allegato:

Curricolo Verticale di Educazione Civica.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Le istituzioni scolastiche determinano, nel **Piano dell'offerta formativa** il curricolo obbligatorio per i propri alunni in modo da integrare, a norma del comma 1 dell'art. 8 del DPR 275/99, la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata che comprende le discipline e le attività da esse liberamente scelte (quota locale). Nell'integrazione tra la quota nazionale del curricolo e quella riservata alle scuole è garantito il carattere unitario del sistema di istruzione ed è valorizzato il pluralismo culturale e territoriale, nel rispetto delle diverse finalità della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria superiore.

Riferimenti normativi:

D.P.R. 275/99 Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59 (Art.8 - Definizione dei curricoli)

Linee Guida per l'attuazione della Legge regionale 31/05/2011 n.9 (deliberaz. N.376 della Giunta Regione Sicilia del 12/10/2018) contenente le norme sulla promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole.

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA I° GRADO



TITOLO: "ALLA SCOPERTA DI RIBERA"

FINALITA'

Recuperare la memoria storica del paese e del territorio.

Acquisire la conoscenza della storia della realtà in cui si vive per la comprensione del territorio.

Acquisire proprietà lessicale in relazione alle discipline coinvolte.

Stimolare il coinvolgimento emotivo e l'interesse nel conoscere il proprio contesto socio-ambientale.

Conoscere le strutture, le risorse (umani, culturali e ambientali) e le opportunità offerte dal proprio territorio per sviluppare argomenti di ricerca.

Saper trarre informazioni da documenti, immagini e testimonianze.

Valorizzare e salvaguardare le risorse come investimento per il presente e per il futuro (turismo-riserve naturali).

Promuovere negli alunni il desiderio di conoscenza del proprio territorio nei suoi diversi aspetti, per l'acquisizione di un comportamento ecologicamente e socialmente corretto. Migliorare la familiarità con il luogo in cui si vive e contribuire alla formazione civica dei futuri cittadini.

Allegato:

Quota locale.pdf

Approfondimento

Nella tabella sottostante la di distribuzione delle ore tra le discipline nella scuola primaria e secondaria di primo grado e conseguentemente l'attribuzione dell'insegnamento ai relativi docenti.



Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I°
DISCIPLINA e monte ore annuale	DISCIPLINA e monte ore annuale
ITALIANO 5 h	ITALIANO 5 h
INGLESE 4h	INGLESE E SECONDA LING STUDIATA 5 h
ARTE E IMMAGINE 3h	MUSICA 2 h
MUSICA 2h	ARTE E IMMAGINE 3h
EDUCAZIONE FISICA 3h	EDUCAZIONE FISICA 3h
STORIA-GEOGRAFIA- 6 h	STORIA-GEOGRAFIA 6 H
MATEMATICA 2h	MATEMATICA 2h
SCIENZE 4h	SCIENZE 4h
TECNOLOGIA 4h	TECNOLOGIA 3h



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PERCORSI DI LEGALITA'

Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola -Manifestazione del 4 novembre al Monumento dei Caduti ; - Partecipazione giornata violenza sulle donne 25 Novembre (Progetto L'Urlo del silenzio) - partecipazione alla Giornata della Memoria"(Progetto L'arte della memoria) ; -Incontri sulla legalità e diritti umani con i rappresentanti delle forze dell'ordine; -Bullismo Cyberbullismo : incontro/dibattito con la Polizia postale; -Giornata del risparmio energetico "Mi illumino di meno" ; -La Legalità e Le Mafie Visione dei film "Sarà un Paese" e " I Cento Passi". e visita Caserma PIETRO LUNGARO Palermo e al Centro Studi Peppino Impastato di Cinisi -23 Maggio Giornata della Legalità "INSIEME PER NON DIMENTICARE" (Progetto LiberiAmoci) Alunni Scuola Primaria e Secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

formazione del buon cittadino del futuro :una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipa alla vita sociale e solidale, che conosce le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda e cerca di prevenirli provando a risolverli.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● RI.....AMBIENTIAMOCI

Far conoscere agli alunni il proprio ambiente, ad approfondire il rapporto con l'uomo e promuovere atteggiamenti di sensibilità e tutela verso la natura, favorendo l'insorgere di una coscienza ecologica e di adeguati comportamenti verso il patrimonio ambientale. -Allestimenti di laboratori specifici attinenti alle tematiche scientifiche -Partecipazione a concorsi e mostre - Partecipazione a manifestazioni e iniziative proposte da enti territoriali -Giornate ecologiche - Visite guidate ad indirizzo ambientale -Collaborazioni con enti del territorio (Rotary-Lions) e associazioni ambientaliste (WWF, MareAmico)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Far nascere negli allievi la consapevolezza dei problemi ambientali non intesa come decalogo di buoni comportamenti, ma come atteggiamento nei riguardi di scelte di vita stimolando il pensiero critico, il senso di collettività e responsabilità nei confronti del mondo in cui viviamo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● CONOSCERE E PREVENIRE

Promuovere uno stile di vita sano nell'alunno sia all'interno della scuola che nel contesto sociale ed eliminare o ridurre comportamenti a rischio. Comprendere il legame esistente tra comportamento personale e salute come benessere fisico-psichico-sociale. Incontri e/o convegni con esperti di ogni settore specifico: -Nutrizionista per l'educazione alimentare □ -Specialisti in senologia per la prevenzione □ -Specialisti in ginecologia del consultorio di Ribera per educazione all'affettività □ -Psicologa per la prevenzione e l'educazione all'affettività

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- Acquisire conoscenze fondamentali specifiche.
- Determinare nei ragazzi la consapevolezza dei fattori personali e comunitari che condizionano la salute psico- fisica e dei metodi adatti per tutelarla e promuoverla.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● SPORTIVIAMO...MINIOLIMPIADI

Rispettare le regole dei giochi e assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo. Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento e porre particolare attenzione al coinvolgimento degli alunni con disabilità. Corsa veloce; lancio del vortex, torneo di mini volley, torneo di pallamano; torneo di dodgeball, salto degli ostacoli, circuiti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Collaborare nel gioco, apportando il proprio contributo. Conoscere e applicare i principali elementi che regolano alcune discipline sportive. Rispetto del fair play. Mettere in risalto il piacere di fare sport.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● GAREGGIANDO CON LA MUSICA

Il progetto è finalizzato alla valorizzazione dei percorsi ad indirizzo musicale e alla promozione dei giovani talenti che si distinguono nel corso dell'anno per favorire la maturazione artistica della personalità attraverso il confronto e l'emulazione. Si propone di fornire agli alunni un approfondimento del linguaggio musicale e persegue un insieme di obiettivi specifici per il raggiungimento di alcuni traguardi essenziali come l'acquisizione di abilità inerenti la lettura ritmica ed intonata dei suoni, la conoscenza di base della teoria musicale, il dominio dei principali aspetti relativi alla tecnica esecutiva. La partecipazione a competizioni e/o concorsi musicali a livello regionale e nazionale ha lo scopo di diffondere la cultura musicale e motivare gli alunni alla pratica strumentale sia solistica, sia d'insieme. Inoltre, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, offre ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale e fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il rafforzamento delle abilità nonché l'acquisizione dell'autostima per una più piena consapevolezza dei livelli di interpretazione raggiunti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● TRINITY

Migliorare le competenze degli alunni per il conseguimento della certificazione esterna del Trinity College London e creare un rapporto di continuità tra i differenti ordini scolastici. Svolgimento di lezioni/attività tese a sviluppare le competenze audio/orali dei discenti, senza trascurare l'esercizio della lettura e della scrittura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Esame finale per il conseguimento della certificazione esterna raggiungendo un livello A1/2

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● LA SCUOLA VA IN SCENA

L'attività teatrale affronta il problema della comunicazione e dei mezzi di espressione coniugando l'aspetto ludico con quello didattico e formativo. Rappresentazione commedia "CIVITOTI IN PRETURA" Alunni scuola primaria e secondaria Plesso Calamonaci

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Migliorare l'immagine positiva di se attraverso il potenziamento delle capacità espressive del corpo: -Migliorare i sistemi di socializzazione nei gruppi; -Realizzare un musical di fine anno scolastico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● INSIEME MA SCOMPOSTI

Il progetto nasce dall'esigenza di potenziare le conoscenze e competenze degli alunni. L'intento è quello di -Promuovere il successo formativo secondo i ritmi di apprendimento di ciascun discente; -Facilitare l'apprendimento; -Stimolare interesse e curiosità; -Rafforzare l'autonomia operativa; -Fornire situazioni comunicative di sviluppo della personalità; -Incoraggiare alla collaborazione e alla cooperazione tra coetanei e non; -Permettere di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi e la dispersione scolastica per garantire successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni in uscita che si collocano nei livelli più bassi all'interno di ogni classe e rispetto a classi parallele. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle Prove Standardizzate Nazionali sia per gli studenti della Scuola primaria che secondaria.

Traguardo

Mettersi in linea con i dati statistici di riferimento regionali, macro-regionali e nazionali e ridurre il divario tra i risultati scolastici e gli esiti delle Prove Standardizzate Nazionali.

Risultati attesi

Potenziare le conoscenze e competenze degli alunni. L'intento è quello di promuovere il successo formativo secondo i ritmi di apprendimento di ciascun discente.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● ALLENA LA MENTE CON GLI SCACCHI

Sviluppare le capacità logiche, la consequenzialità, le capacità di ragionamento in generale; Rafforzare la memoria in generale, la memoria visiva in particolare, la lucidità, Sviluppare la creatività, la fantasia, lo spirito d'iniziativa. Favorire, con lo sviluppo del linguaggio scacchistico, l'abilità d'argomentazione. Stimolare il pensiero organizzato. Stimolare lo sviluppo dell'attenzione, della memoria, dell'analisi e della sintesi. Stimolare l'autovalutazione, la sana competitività, il rispetto dell'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle Prove Standardizzate Nazionali sia per gli studenti della Scuola primaria che secondaria.

Traguardo



Mettersi in linea con i dati statistici di riferimento regionali, macro-regionali e nazionali e ridurre il divario tra i risultati scolastici e gli esiti delle Prove Standardizzate Nazionali.

Risultati attesi

Il corso di Scacchi ha la finalità di fornire agli studenti uno strumento ludico utile a sviluppare le capacità di ragionamento e previsione, potenziando il calcolo mentale tramite esercizi e quiz. Gli studenti imparano a giocare a scacchi, partendo da zero ed arrivando a conoscere tutte le regole; oltre a questo, essi acquisiscono un bagaglio di nozioni e tecniche utili allo sviluppo di strategie basilari di gioco.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● DIVERTIRSI CON LA SCIENZA

Aiutare a costruire la conoscenza scientifica del mondo attraverso un metodo di indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire modelli; 2. Migliorare le competenze chiave degli alunni, in particolare la competenza matematica e competenze di base in scienze, tecnologie e ingegneria, imparare a imparare e lo spirito di iniziativa e imprenditorialità tramite: l'apprendimento attivo e collaborativo e la ricerca e formazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Il progetto favorisce un "apprendimento esplorativo" dei fenomeni trovando soluzioni pratiche attraverso ipotesi e sperimentazioni (metodo operativo scientifico).

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PRIMO PASSO VERSO IL LATINO

Consolidare le conoscenze logico-grammaticali possedute; - Potenziare le competenze lessicali della lingua italiana attraverso esempi di analisi comparata tra italiano e lingua latina; - Acquisire gli elementi basilari della sintassi latina; - Saper tradurre dal latino frasi e semplici brani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'ALUNNO, IN QUESTO MODO, "IMPARA FACENDO", SI RELAZIONA CON GLI ALTRI E CON L'AMBIENTE CHE LO CIRCONDA, SCOPRENDO UNA LINGUA NUOVA ED I SUOI PRINCIPALI MECCANISMI.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● INFORMATIC@SCUOLA

Le competenze digitali assumono per il contesto europeo un carattere trasversale e quanto mai strategico; l'opportunità di utilizzare in modo appropriato ed efficace le tecnologie dell'informazione e della comunicazione è ritenuta requisito di base, e visto anche nell'ottica del corretto avvicinamento dell'individuo alle forme di apprendimento formale, non formale e informale. Elevare il livello di competenza nell'uso delle tecnologie informatiche. - Acquisire un corretto utilizzo delle tecnologie informatiche. - Ampliare le abilità comunicative. - Incoraggiare un approccio flessibile all'apprendimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare un uso creativo e trasversale degli strumenti hardware e software all'interno dei percorsi didattici; - conseguire le competenze ed abilità necessarie per l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie; - acquisire i concetti di base della tecnologia dell'informazione; - acquisire i concetti base del problem solving



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● LA MUSICA CONTINUA INSIEME

Lo scopo di questo progetto è quello di incentivare l'iscrizione degli alunni ai nuovi percorsi ad indirizzo musicale che si attiveranno a partire dall'anno scolastico 2023-24, attraverso la consolidazione il rapporto di collaborazione tra docenti della scuola primaria e secondaria e l'anticipazione di alcuni aspetti propri dell'operato educativo della scuola secondaria. Il progetto vuole valorizzare i percorsi in un'ottica di verticalità e di continuità, costruendo esperienze-ponte tra la scuola primaria e la secondaria di I grado, l'intento è di seguire lo sviluppo dell'attività strumentale, rintracciando in ogni ordine di scuola le modalità più consone a potenziare tali competenze, in armonia con le nuove tecnologie. La finalità principale è la valorizzazione dei percorsi ad indirizzo musicale e la conseguente formazione delle classi di strumento musicale di pianoforte, clarinetto, chitarra e violino, cercando di fornire agli alunni una maggior consapevolezza nella scelta dello strumento musicale che si accingeranno ad iscriversi ai percorsi musicali della scuola secondaria, ma anche approfondire la conoscenza degli aspetti di base del linguaggio musicale utilizzando l'ascolto come strumento metodologico privilegiato. Il presente progetto si configura come propedeutica per l'apprendimento delle prime nozioni di notazione musicale e prima esperienza manipolativa dello strumento per incentivare nei bambini l'interesse per la musica e la scelta dello studio di uno strumento per il quale si mostrano maggiormente portati e appassionati. Ciò permetterà di individuare gli alunni con spiccata "musicalità", abilità esecutive e potenzialità latenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Acquisire consapevolezza nella scelta dello strumento da studiare

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● MERRY CHRISTMAS/CORO NATALIZIO

Il presente progetto si colloca nell'ambito delle consuete manifestazioni legate alle festività natalizie. Essendo la scuola un istituto ad indirizzo musicale con forte connotazione specifica nel territorio si ritiene che socializzare all'esterno tutte le attività promosse contribuisce a dare importanza e visibilità a ciò che viene fatto dentro l'ambito scolastico. Per tale ragione, forti del successo ottenuto con il concerto di Natale 2015, si ritiene proficuo l'allestimento e la realizzazione di un analogo concerto intitolato "Merry Christmas" che vedrà impegnati in una speciale performance orchestra, coro composto dagli alunni delle scuole primarie e dai docenti che si esibiranno musicalmente con artisti di chiara fama nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Essere in grado di eseguire un brano nella pratica individuale e collettiva

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● VOLIAMO IN PRIMA

Promuovere la conoscenza dell'ambiente scolastico per favorire il passaggio alla scuola primaria con sicurezza e fiducia con tutti gli operatori scolastici. Sviluppare la capacità del bambino di mettersi alla prova, di affrontare situazioni nuove, di esplorare attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica; sviluppare negli alunni il desiderio di comunicare agli altri le proprie esperienze e conoscenze; promuovere relazioni interpersonali; prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico; costruire un itinerario scolastico progressivo e continuo; guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Il progetto intende promuovere la conoscenza dell'ambiente scolastico per favorire il passaggio alla scuola primaria con sicurezza e fiducia con tutti gli operatori scolastici, attraverso la realizzazione di percorsi in forma di laboratorio e la promozione di pratiche inclusive.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● RITMANDO IN ALLEGRIA

Educare al ritmo, coordinare il movimento, promuovere la disinibizione gestuale e motoria, ma soprattutto utilizzare la musica come canale comunicativo per favorire l'aggregazione e la socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sapere Cantare, suonare, muoversi insieme con i contrasti musicali «ascolto esplorativo, percezione, interpretazione e produzione dei suoni»

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

● VIAGGI TRA FESTE E TRADIZIONI LOCALI

La conoscenza delle radici culturali del territorio in cui vivono gli alunni è ritenuta anche nei piani di studio provinciali un elemento fondamentale nel processo formativo, punto di partenza per ampliare conoscenze e stimolo per confronti culturali oggi sempre più attuali. L'ambiente naturale che ci circonda è una grande risorsa tutta da scoprire ed è importante per poter star bene insieme, cercheremo di accogliere con stupore le meravigliose variazioni del mondo naturale legate alla ciclicità stagionale, evidenziando le tradizioni locali caratteristiche di ogni periodo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

-Conoscere la propria realtà territoriale e le sue tradizioni; - Condividere momenti di gioia con le famiglie e con tutta la comunità; - Instaurare rapporti di collaborazione tra scuola, famiglia, territorio.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● UN MONDO SENZA CONFINI, COLORI ,MUSICHE , TRADIZIONI.....PER UN MONDO DI EMOZIONI

Questo progetto ha l'obiettivo di inserirsi in un contesto di educazione interculturale. per questo la scuola dell'Infanzia apporta un valido e prezioso contributo fin dalla più tenera età dei bambini, promuovendo un'azione educativa e didattica, il cui scopo è favorire l'idea di un mondo in cui i diritti umani inalienabili contribuiscono alla co-costruzione di un mondo senza confini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Conoscere e valorizzare le diverse culture e tradizioni, educando alla convivenza. • Riconoscere il pluralismo come risorsa ricca e stimolante nella crescita della società civile. • Rafforzare



l'identità individuale e di gruppo, portando il bambino a riflettere su di sé, sugli altri, sugli stereotipi, pregiudizi in maniera critica.

Risorse professionali

Interno

● INFANZIA PROGETTI CURRICULARI

Educazione Ambientale PICCOLI ESPLORATORI SCOPRONO LE MERAVIGLIE DELL'AUTUNNO
Progetto Lingua Inglese: GIVE ME FIVE Progetto Arte :COLOR-ART Progetto Educazione all'affettività:DALLA FAMIGLIA ALLA SCUOLA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Spettacolino sul tema Autunno e le sue caratteristiche in quanto introdurre i bambini alla recitazione e al canto è un attività culturalmente stimolante che incrementa la socializzazione tra i partecipanti e sviluppa lo spirito di gruppo; -Apprezzare il valore della famiglia e dei legami affettivi -Far familiarizzare i bambini con le frasi più semplici e una scelta di parole presi dalla lista di quelle più frequentemente usate nella lingua inglese(colori,parti del corpo,cibo,saluto...); -Avvicinare i bambini al colore e all'arte in tutte le sue molteplici manifestazioni.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● RECUPERO TRADIZIONI (SP CALAMONACI)

Conoscere e comprendere la propria realtà territoriale e le proprie tradizioni RISCOPRIAMO LA BELLEZZA DEL NATALE; W W IL CARNEVALE Alunni delle classi della scuola Primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Rafforzare le capacità espressive , la creatività e il senso critico degli alunni Incrementare i rapporti sociali

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● PON-FSE (FDRPOC) “Per un futuro migliore”

– Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza - Programma Operativo Complementare (POC) “per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento”

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi e la dispersione scolastica per garantire successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni in uscita che si collocano nei livelli più bassi all'interno di ogni classe e rispetto a classi parallele. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola.

Risultati attesi

-Potenziare le competenze linguistico – comunicative , logico-matematico-scientifiche attraverso modelli operativi innovativi e multimediali -Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni -Prevenire forme di disagio e/o difficoltà di apprendimento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento



Moduli Progetto PON –FSE “Per un futuro migliore”

Modulo
Matematicando
L'inglese per tutti
English for everyone
Coding e coding

Modulo
Giochiamo a padel
Strumenti per crescere
Strumenti per crescere 2
Passione pallavolo

Modulo
Matematicando
L'inglese per tutti
English for everyone
Coding e coding

Modulo
Giochiamo a padel
Strumenti per crescere
Strumenti per crescere 2
Passione pallavolo

● PO FSE SICILIA 2014-2020 POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE (Italiano e Matematica)

Il progetto intende rafforzare le competenze di base degli alunni valorizzando gli stili di apprendimento e facendo emergere le potenzialità di ognuno affinché tutti possano acquisire saperi utili per proseguire il percorso scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle Prove Standardizzate Nazionali sia per gli studenti della Scuola primaria che secondaria.

Traguardo

Mettersi in linea con i dati statistici di riferimento regionali, macro-regionali e nazionali e ridurre il divario tra i risultati scolastici e gli esiti delle Prove Standardizzate Nazionali.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: *Accrescere l'autonomia personale, sociale e operativa, l'autostima e il senso di autoefficacia; *Potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e memoria; *Migliorare le principali competenze chiave per la cittadinanza: comunicare, risolvere problemi, interpretare informazioni; *Contrastare l'insuccesso formativo e la dispersione scolastica; *Motivare ad apprendere in maniera produttiva e significativa; *Compensare svantaggi sociali, culturali e di contesto che limitano fortemente una crescita individuale e sociale; *Ridurre le situazioni di disagio socio-relazionale, sviluppando spirito di collaborazione e di accettazione dell'altro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● SCUOLA ATTIVA KIDS E JUNIOR



Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato alle classi quarte e quinte della scuola primaria e a tutte le classi di SSIG incentrato su due discipline sportive con la collaborazione di un tecnico federale che affianca il docente di Educazione Fisica facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promozione di percorsi di orientamento sportivo attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale utile alla pratica di tutti gli sport. Promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando gli studenti in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● LA SCUOLA INCONTRA IL TERRITORIO

ROTARY CLUB ALFABETIZZAZIONE -Rafforzare e sostenere l'alfabetizzazione e l'educazione di base -Favorire l'inserimento degli alunni stranieri nel territorio di appartenenza -Ridurre la disparità tra i generi SCUOLA E SALUTE Promuovere il primo soccorso di base che è l'insieme di



tutte quelle procedure iniziali atte a determinare e affrontare i bisogni di una persona che si è infortunata o che si trova in difficoltà. Ed. Legalità Promuovere la Pace tra religioni diverse ED. AMBIENTALE: SOS API LIONS CLUB LIONS QUEST Organizzare percorsi di formazione rivolti ad insegnanti, genitori e alunni Un Poster per la pace WWF ED. AMBIENTALE Cambiamenti climatici Rifiuti Biodiversità Prodotti alimentari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni alle problematiche del territorio

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto " Ri..Ambientiamoci"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia
circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Rilevazione di coerenza tra progetto e attività svolte
- Riscontro, negli alunni, dei risultati attesi

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività



FINALITÀ

Il progetto tende a far conoscere agli alunni il proprio ambiente, ad approfondire il rapporto con l'uomo e promuovere atteggiamenti di sensibilità e tutela verso la natura, favorendo l'insorgere di una coscienza ecologica e di adeguati comportamenti verso il patrimonio ambientale.

OBIETTIVI

- Conoscere e comprendere i concetti di ecosistema, biodiversità, inquinamento, salvaguardia e tutela dell'ambiente;
- Promuovere la presa di coscienza di futuro sostenibile a livello globale;
- Comprendere le relazioni esistenti tra inquinamento e salute;
- Acquisire comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente.

METODOLOGIE DA UTILIZZARE

- Didattica laboratoriale
- Lezione dialogata e partecipata
- Lavori di gruppo e di ricerca attraverso strumenti telematici
- Lezione frontale con l'ausilio di documentazioni visive, testi e pubblicazioni
- Incontri con esperti di enti e associazioni

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: DIMENSIONE DIGITALE
DEL CURRICOLO
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DIGITALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC - F. CRISPI - AGIC85700Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella SCUOLA DELL'INFANZIA la valutazione si pone come momento che permette di acquisire maggiori informazioni sui processi di apprendimento e di crescita. "valutare" implica infatti il riconoscimento di stili di apprendimento personale, di forme di intelligenza diverse, di rispetto dei tempi e permette di utilizzare gli elementi acquisiti per la progettazione di esperienze di apprendimento diversificate.

Maturazione, sviluppo di competenze e conquista dell'autonomia saranno gli aspetti predominanti della valutazione.

Verranno utilizzate le seguenti schede delle competenze:

- Scheda delle competenze in entrata e in uscita dei bambini di 3 anni
- Scheda delle competenze in entrata e in uscita dei bambini di 4 anni
- Scheda delle competenze in entrata e in uscita dei bambini di 5 anni

Allegato:

Valutazione Scuola dell'Infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento



individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

Allegato:

GRIGLIE VALUTAZ. PRIMARIA-SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Da quanto stabilito in seno al Collegio dei Docenti la valutazione del comportamento della scuola Primaria tiene conto dei seguenti indicatori:

Frequenza
Situazione di partenza
Rispetto delle regole
Socializzazione
Partecipazione
Interesse
Impegno
Autonomia
Metodo di studio
Progresso negli apprendimenti

Allegato:

Indicatori di valutazione del comportamento Scuola Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)



Gli articoli 3 e 6 del decreto legislativo n. 62/2017 intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria e secondaria di primo grado. L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La decisione è assunta all'unanimità nella scuola primaria e deliberata a maggioranza nella scuola secondaria di primo grado. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE NON AMMISSIONE Classe successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo nelle scuole statali e paritarie è regolato dagli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o



da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il decreto 62 regola anche il calcolo del voto di ammissione all'esame di Stato.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti nella seduta dell'1/10/2018) (60% della media dei voti del 3°anno, 20% della media dei voti del 1° e del 2°anno) un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali (arrotondato per eccesso se superiore o uguale a 0.5) . Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE - NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola favorisce l' inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari attraverso attività didattiche specifiche, individualizzate e di gruppo, previste nel PEI alla cui formulazione partecipano tutti i docenti del team oltre all' insegnante di sostegno. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato regolarmente dal team docenti. Tutti gli studenti sono coinvolti in attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità al fine di promuovere il senso di uguaglianza e pari dignità. Gli alunni con disabilità e con particolare fragilità sono stati coinvolti sia nei progetti curriculari che extracurriculari. La scuola differenzia percorsi didattici curriculari personalizzati (PDP) per gli studenti con particolare svantaggio socio-economico-culturale. Sono stati realizzati interventi di recupero e potenziamento sia in orario curriculare, che extra (progetti PON e progetto Aree a rischio) per gli alunni in difficoltà di apprendimento e/o provenienti da ambienti familiari privi di stimoli culturali e in situazione di disagio economico-sociale. La maggior parte di tali alunni in difficoltà ha migliorato le proprie performances e sono state utilizzate verifiche con prove oggettive condivise

Punti di debolezza:

Gli alunni con maggiori difficoltà provengono da famiglie disagiate, culturalmente economicamente e socialmente, per le quali occorrerebbe un intervento che veda coinvolte tutte le istituzioni in modo sistematico e sinergico. Le risorse per interventi a favore degli alunni BES sono esigue, come anche i sussidi tecnologici; la stessa difficoltà di carattere economico non consente alla scuola di promuovere percorsi continuativi rivolti alle eccellenze. La scuola non organizza giornate/pause didattiche dedicate al recupero. La scuola, per il potenziamento degli alunni/studenti con particolari attitudini disciplinari, partecipa sporadicamente a gare o competizioni esterne e/o interne alla scuola.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. Per gli alunni BES potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento sulla base delle risorse disponibili. Nel caso di alunni con disabilità, i percorsi didattici, previsti nella stesura del PEI, terranno conto delle loro difficoltà e potenzialità e saranno molto flessibili, con possibilità di modifiche in corso d'opera, in relazione a quanto potrà eventualmente ostacolare o agevolare i processi e i ritmi di apprendimento degli alunni stessi. Per la realizzazione di un curriculum attento alle diversità e alla promozione dell'inclusione, saranno portati avanti i seguenti progetti: - "Storie a colazione", per il miglioramento delle competenze in italiano e di cittadinanza per gruppi di alunni BES. - "Parole senza confini", percorso di L2 per l'integrazione degli alunni stranieri. - "Gioca con la matematica", per il miglioramento delle competenze in ambito matematico. - "Arcobaleno", promosso dal comune di Ribera, che mette a disposizione un gruppo di educatori professionali per gli alunni con bisogni speciali della Scuola Secondaria di I Grado. Inoltre vengono svolti corsi pomeridiani di recupero per gli alunni segnalati dal nostro istituto. Tutti gli altri progetti attivati nell'Istituto coinvolgono gli alunni BES: -nel pomeriggio si svolgono numerose attività, corsi di ceramica, corsi di informatica ed attività sportive; nonché corsi di recupero di italiano e di matematica per favorire il successo formativo degli



alunni in difficoltà diminuendo il divario negli esiti scolastici tra gli studenti delle fasce di voto alte e quelli che si assestano su livelli di accettabilità; - corsi per il conseguimento delle Certificazioni Trinity; - l'Ensemble della Scuola; - visite guidate e viaggi di istruzione; Ed. civica-Ed. alla salute-Ed. ambientale -Ed. motoria- Ed. alla legalità - INSIEME CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO- La Scuola al Cinema; Progetti PON . Il presente "Piano Annuale per l'Inclusione" prevede momenti di verifica quali incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) e verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità. Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno- famiglia è molto stretto. La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. I percorsi previsti nel PDP, prima di essere approvati, devono essere sempre condivisi con l'alunno con DSA e la famiglia con un patto di corresponsabilità, in modo che le parti coinvolte siano consapevoli del percorso personalizzato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistente igienicosanitario	Figura destinata dal Comune all'assistenza dei disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi. Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza. E' bene comunque ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni Bes tali livelli si possono fissare nei PDP.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza preiscrizione si svolgono anche incontri con i genitori degli alunni. La scuola prevede attività di orientamento in uscita con le scuole secondarie di secondo grado del territorio. I documenti relativi agli alunni diversamente abili e ai BES (PEI, PDP) sono raccolti (cartaceo) e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola. Inoltre a partire dall'anno scolastico 2017/18 tutti i documenti relativi sono acquisiti su piattaforma informatica in modo da costituire una banca dati storico/evolutivo



Piano per la didattica digitale integrata

Attraverso l'adozione del Piano per la didattica digitale integrata, la Scuola intende regolamentare le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI) nel nostro Istituto qualora emergessero necessità di contenimento del contagio o si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Dato il carattere inedito e in continua evoluzione del contesto, il Piano è un documento aperto a successive integrazioni e revisioni, per accogliere soluzioni organizzative e tecniche e adeguarsi a scenari futuri al momento non prevedibili.

Allegati:

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf

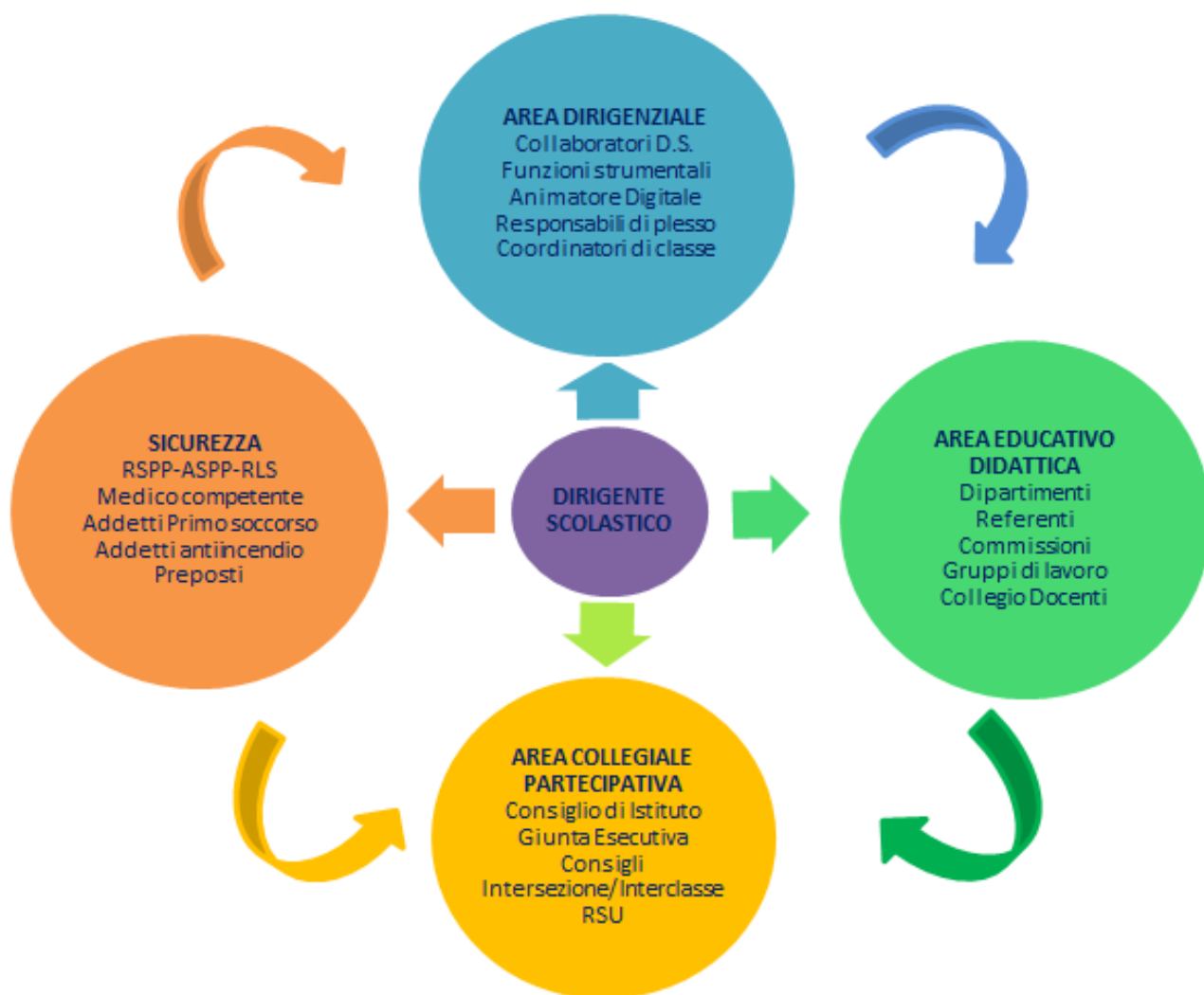


Aspetti generali

MODELLO ORGANIZZATIVO

Il nostro Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da diverse figure di sistema che operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. L'Organigramma descrive l'organizzazione del nostro Istituto, rappresenta una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni, indicando le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi, che vengono affidati ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali). Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

La struttura organizzativa è così composta:



DIRIGENTE SCOLASTICO

Compiti e funzioni

Il Dirigente scolastico ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica ad ogni effetto di legge. È organo individuale, rappresenta l'unitarietà dell'istituzione medesima ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa.

Esegue contrattualmente i seguenti obiettivi:

Assicurare il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza e efficacia;

Promuovere lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia;

Assicurare il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati;



Promuovere iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo;

Assicurare il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche;

Promuovere la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli Enti Locali.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Per l'A.S. 2022/23 i collaboratori del Dirigente scolastico sono il prof. Scalia Vito e l'insegnante Gullo Maria Adelaide, a cui vengono attribuite le seguenti funzioni da svolgere in raccordo tra loro e con il Dirigente scolastico

- è responsabile del rispetto rigoroso delle norme di sicurezza anti-contagio da Covid-19;
- Collaborazione con il D.S. nella gestione ordinaria dell'Istituzione scolastica per quanto attiene alle norme generali ed unitarie;
- Pianificazione e condivisione del Piano annuale delle attività; coordinamento delle attività del Piano annuale (orario, calendarizzazione, controllo...)
- Adozione di provvedimenti a carattere d'urgenza su delega espressa del D.S.;
- Vigilanza sul rispetto della normativa vigente anche in materia di sicurezza (D.Lgs n.81\08);
- Partecipazione agli incontri di Staff;
- Controllo e gestione della comunicazione interna\esterna;
- Vigilanza generale sulle norme interne (orari, frequenza degli alunni, etc.);
- Gestione e comunicazione al D.S. di ogni problema di funzionamento, di situazioni di infortunio, di emergenza;
- Svolgimento di ogni altro incarico di volta in volta attribuito dal

2



Dirigente Scolastico in relazione all'incarico ricoperto; • Collaborazione con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti e nella predisposizione dei lavori; • Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; • Cura delle relazioni con il personale al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici; • Presiedere riunioni informali e/o formali, su mandato specifico del Dirigente scolastico; • Promozione e sviluppo dei rapporti con le realtà territoriali istituzionali e private; • Partecipazione, in caso di assenza o impedimento del DS, ad eventi anche formativi e/o riunioni di servizio convocati dal MIUR\USR\UST; • Collaborazione con il D.S. nella formulazione e gestione dell'organico di diritto /di fatto- classi; • quant'altro rendesi necessario per un'efficace gestione dell'Istituto secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'istituto in ordine alle attività da incentivare con il Fondo di Istituto; Il monte ore da incentivare per la prestazione delle suddette attività di collaborazione al Dirigente Scolastico sarà determinato in fase di quantificazione e ripartizione del Fondo dell'Istituzione scolastica nella misura determinata dalla Contrattazione Integrativa d'istituto per l'a.s. 2022/23. Il primo docente collaboratore, in caso di assenza del Dirigente scolastico, e il secondo collaboratore in caso di assenza sia dello scrivente che del primo



collaboratore, sono delegati alla firma dei seguenti atti amministrativi: • atti contenenti comunicazioni urgenti al personale docente e ATA; • corrispondenza con l'Amministrazione del Miur centrale e periferica, con altri enti, associazioni, uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni; • richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Per l'A.S. 2022/23 il Dirigente scolastico ha nominato altri tre collaboratori : la prof.ssa Carmusciano Clelia, la prof. ssa Vaccaro Antonella e la docente Lupi Francesca La prof.ssa Carmusciano Clelia ha i seguenti compiti: La prof. ssa Vaccaro Antonella ha i seguenti compiti: La docente Lupi Francesca si occupa del il seguente ambito: supporto didattico e organizzativo - Gestione alunni BES e rapporti con le famiglie • Collabora con il D. S. alla gestione dei Progetti PON – FSE e FESR riguardanti il proprio ambito di competenza • Gestisce le schede dei progetti provenienti da MIUR, associazioni, territorio • Compila in collaborazione con il dirigente e gli uffici di segreteria i monitoraggi (MIUR, USR, USP) • Collabora nella gestione riguardante la predisposizione della documentazione degli alunni BES (1,2,3 e 4) • Collabora con il DS nell'organizzazione di eventi che coinvolgano le famiglie degli alunni in generale • Collabora con il D. S. per la pubblicazione e pubblicizzazione delle iniziative realizzate dalla scuola • Partecipa

3



alle riunioni di coordinamento dello staff indette dal Dirigente Scolastico

	<p>Sono state individuate le seguenti aree e ambiti di intervento per le Funzioni Strumentali:</p> <p>Pros.ssa Vaccaro Antonella AREA n. 1 "GESTIONE DEL P.TO.F E VALUTAZIONE" □ Revisione e aggiornamento del P.T.O.F., progetti formativi □ Autovalutazione d'Istituto e SNV (RAV e PdM); prove Invalsi e registro elettronico. Ins. Lupi Francesca - Ins. Davilla Miriam AREA n. 2 "SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI; GESTIONE PROBLEMATICHE BES" □ Cura e coordinamento della progettualità e del monitoraggio mensile delle situazioni di disagio e dispersione scolastica. □ Problematiche BES: Rapporti con le famiglie, con la Dirigenza e con le Istituzioni. □ Supporto e collaborazione nella stesura degli organici di istituto alla segreteria. □</p>	
Funzione strumentale	<p>Area aggiornamento docenti AREA n. 3 "INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI" Ins. Augello Donatella 3a) Attività di continuità e accoglienza Sc. infanzia e primaria Prof.sse Fallea Leonarda -Marturano Antonella 3b) Attività di continuità e accoglienza Sc. sec. di I grado Ins. Bosco Silvana 3c) Uscite e viaggi d'istruzione - rapporti con gli enti comunali e con l'extrascuola. Prof. Daino Filippo AREA n. 4 "SITO WEB, EDITORIA e REGISTRO ELETTRONICO" Gestione del Sito web e utilizzo di nuove tecnologie, Espletamento delle operazioni e degli inter-venti relativi al Pronto Soccorso elettronico, previsto dal PNSD e supporto ai plessi e alle classi. Supporto alla segreteria per controllo, acquisti e collaudo di materiali inerenti le tecnologie e l'informatica.</p>	8



	<p>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso e per ogni ordine di scuola è istituita la figura dei seguenti Responsabili di plesso: Plesso Centrale S. Infanzia Bosco Silvana S. Primaria Lupi Francesca S.S.I.G. Chiazzese Carmelina Plesso Fazello S. Infanzia Lo Giudice Rossana Plesso Cufalo S. Infanzia Palminteri Chiara S. Primaria Manto Santa S.S.I.G. Maturano Antonella S. Primaria D'Alessandro Giovanna S.S.I.G. Canzeri Giovanna I responsabili di plesso hanno i seguenti compiti: -essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; -far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria; -gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio dei docenti;</p>	
Responsabile di plesso	<p>-coordinare le mansioni del personale ATA; - gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; -segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; - creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; -assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato. Funzioni interne all'Istituto Comprensivo: - informare il D.S e raccordarsi con lui in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; -raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; - realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola. Funzioni esterne al plesso: -instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; -</p>	9



instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.

Animatore digitale

Al fine di dare piena attuazione al Piano Nazionale Scuola Digitale inserito nel PTOF, viene istituita la figura dell'animatore digitale, assunta dal Prof.re Filippo Daino, a cui vengono attribuiti (decreto MIUR n. 851 del 27.10.2015) in linea con il PNSD con il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale. Nello specifico, l'Animatore Digitale dovrà essere promotore, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: 1. **FORMAZIONE INTERNA:** *stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. 2. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** *favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. 3. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** *individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche

1



sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Al fine di dare piena attuazione al Piano Nazionale Scuola Digitale inserito nel PTOF, vengono nominate la seguenti figure del Team per l'innovazione digitale: Di Giorgi Franca, Scalia Filippina, Lauricella Antony. Il Team supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.

Team digitale

3

La legge n° 234 del 30 dicembre 2021 ha introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria nelle classi quarte e quinte da parte di docenti forniti d'idoneo titolo di studio e l'iscrizione nella correlata classe di concorso "Scienze motorie e sportive nella scuola primaria". Il docente specialista è l'insegnante Mancuso Antonio. Il compito è

Docente specialista di educazione motoria

1



quello di insegnare sport individuali e di gruppo, premurandosi di spiegare ai giovani le tecniche corrette e di promuovere in loro l'etica sportiva, nonché uno stile di vita salutare.

L'incarico di referente è stato attribuito al prof. Scarpulla Armando con i seguenti compiti:
*Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione di attività coerenti con il PTOF
*Programmare azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione *Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica *Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi *Facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

Coordinatore dell'educazione civica

1

COMPITI DEL DOCENTE COORDINATORE
-SEGRETARIO *coordinare e disciplinare tutte le iniziative didattiche (visite culturali, attività extrascolastiche *partecipazione a progetti curriculari) deliberate in seno al Collegio docenti, al Consiglio di Classe o presentate nel PTOF;
*tenere rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe, chiedere e promuoverne il contributo; *riferire sistematicamente le informazioni avute dalla dirigenza e dalle famiglie e fare da tramite e/o *proporre

Coordinatori e Segretari dei Consigli di Intersezione/Interclasse

70



soluzioni su situazioni di disagio, incomprensioni, problemi di apprendimento degli alunni ecc. *essere punto di riferimento per i docenti del proprio Consiglio di Classe, e per i Docenti funzione strumentale, mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento del consiglio di classe;

*relazionare al Dirigente, in merito al profitto, motivazione, comportamenti degli studenti, attività educative e formative del Consiglio di Classe, uscite didattiche, visite guidate, ecc.

*rilevare i bisogni e i problemi delle famiglie, nei limiti del rispetto della privacy e garantire il flusso delle informazioni; segnalare le situazioni anomale; *organizzare la convocazione, previa segnalazione al D.S. del Consiglio di Classe in seduta straordinaria; *curare, con il contributo attivo dei colleghi di classe, le relazioni con le famiglie e gli studenti; *controllare periodicamente, in collaborazione con la segreteria, le assenze, i ritardi e le uscite anticipate *degli alunni e, se necessario, contattare le famiglie in caso di inadempienze, nonché informare il D.S.; *informare e convocare i genitori degli alunni in difficoltà, sentito il parere dei docenti della classe;

*predisporre tutto il materiale necessario per le operazioni di scrutinio, adozione libri di testo, etc; *compilare i verbali di tutte le riunioni;

*consegnare le schede informative di metà e fine quadrimestre; verificare che i verbali siano *correttamente compilati, firmati e consegnati nel rispetto dei tempi previsti; *coordinare le attività relative alla compilazione delle griglie per pianificare i corsi di recupero e promuovere la



valorizzazione di eventuali eccellenze su segnalazione dei docenti; *diffondere la conoscenza dei regolamenti interni d'istituto e promuoverne l'osservanza e l'applicazione, *promuovere la partecipazione degli studenti alla vita scolastica in tutte le attività proposte.

Referenti

per l'anno scolastico 2022-23 sono stati nominati i seguenti referenti: 1. Referente Ed. Legalità e Bullismo e Cyberbullismo INS. DI MARTINO ROMINA COMPITI "Legalità" *Facilitare la capacità di riflessione e verbalizzazione di eventuali difficoltà legate alle varie tematiche *Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....) *Progettazione di attività specifiche di formazione *Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative COMPITI "Bullismo e cyberbullismo" *Promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale *Coordinare, con il supporto dei colleghi, le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti *Rivolgersi a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare incontri/progetti di prevenzione *Curare rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la "Safer Internet Day" 2. Referente Ed. Salute e

6



Ambientale PROF.SSA MARTINO ANTONINA
MARIA COMPITI: *Coordinare e organizzare le attività riguardanti l'educazione alimentare e quelle relative alla tutela dell'ambiente
*Coordinare e pianificare gli interventi degli Enti Locali e delle Associazioni presenti nel territorio

3. Referente corso indirizzo Musicale PROF.RE
GUDDEMI GIUSEPPE COMPITI *Applicare le circolari e controllare il rispetto della normativa scolastica vigente *Collaborare con il D.S. nella predisposizione delle circolari relative alle attività dell'indirizzo *Collaborare alla risoluzione delle problematiche dell'indirizzo *Coordinare la presenza in Istituto, in orario pomeridiano, per il regolare funzionamento dell'attività didattica
*Predisporre l'orario dei docenti dell'indirizzo
*Occuparsi dei permessi di uscita degli alunni, in caso di assenza dei docenti e di variazioni orarie, provvedendo ad avvisare le famiglie *Garantire la vigilanza e il controllo della disciplina degli alunni *Curare l'organizzazione delle prove attitudinali, stilare le graduatorie di ammissione e assegna lo strumento

4. Referente Trinity
FALLEA LEONARDA COMPITI * Far acquisire agli alunni una certificazione riconosciuta e spendibile ovunque in ambito europeo
*Provvedere ai contatti con l'ente certificatore
*Curare gli aspetti amministrativi previsti per l'inizio delle attività e per l'esame finale

5. Referente Centro Sportivo SIMONARO ANGELA
COMPITI *Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport

6. Tutor docenti neoassunti COMPITI



*Collaborare con il dirigente scolastico nell'organizzazione delle attività di accoglienza, formazione, tutoraggio e supervisione professionale; *Accogliere il neoassunto/docente con passaggio di ruolo nella comunità professionale; *Favorire la partecipazione del suddetto docente ai diversi momenti della vita collegiale della scuola; *Esercitare ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento del docente in anno di prova; *Associare il docente che segue; compila il questionario di monitoraggio; scarica l'attestato di svolgimento della funzione di tutor(nell'ambiente online Indire) *Collaborare con il docente in anno di prova nella redazione del bilancio di competenze iniziali; *Fornire informazioni al dirigente scolastico ai fini della sottoscrizione, tra DS e docente in anno di prova, del patto di sviluppo professionale (redatto sulla base del suddetto bilancio di competenze).

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'Insegnante della scuola dell'infanzia si occupa dei bambini dai 3 ai 6 anni di età proponendo attività didattiche, educative e di socializzazione; inoltre contribuisce all'educazione e allo sviluppo dei bambini, stimolandone l'autonomia, la creatività e l'apprendimento. L'Insegnante di	28



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

scuola dell'infanzia deve conoscere ogni aspetto dell'apprendimento nelle varie fasi della crescita e le caratteristiche dello sviluppo psicomotorio, affettivo e relazionale dei bambini in questa fascia d'età. Nella scuola dell'infanzia si attribuisce grande valenza al gioco dal punto di vista educativo. Avendo a che fare con bambini dai tre ai sei anni, in alcuni casi compresenti nella stessa classe, l'Insegnante deve scegliere strategie di gioco diversificate e deve adattare attività, ritmi e spazi alle loro diverse esigenze. Egli deve inoltre saper osservare i comportamenti dei bambini, interpretare i loro bisogni e valutare l'efficacia degli interventi attivati.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

Docente di sostegno

Consulta la documentazione relativa all'alunno diversamente abile, reperisce le prime informazioni dai colleghi, dalla famiglia e dalla ASL competente per territorio. Svolge attività sistematica di osservazione dell'alunno nel contesto della classe. Promuove attività di tutoring in classe. Stende il P.E.I. in collaborazione con gli insegnanti di classe, i genitori e gli operatori ASL. Media i rapporti tra tutte le figure che ruotano intorno all'alunno in una logica di rete (insegnanti di classe, ASL, dirigente scolastico, educatori, genitori, Ente

6



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Locale) al fine di accompagnare il progetto di vita dell'alunno diversamente abile e qualificare i contesti in cui esso si realizza. Partecipa al lavoro di programmazione didattica – educativa della classe. Mette a disposizione le proprie competenze e si confronta con i colleghi sulle problematiche relative agli apprendimenti e ai comportamenti degli alunni. E' di aiuto alla famiglia dell'alunno diversamente abile nel reperire tutte le informazioni utili sulle realtà che operano nel territorio e sulla normativa vigente. Partecipa agli incontri di Commissione H per confrontarsi con gli altri insegnanti. Svolge prevalentemente il suo lavoro all'interno della classe, per favorire il più possibile l'integrazione dell'alunno diversamente abile.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria

I docenti di ruolo della scuola primaria hanno il compito di guidare i bambini nello sviluppo delle capacità di lettura e scrittura, nonché nel maturare le competenze di base di materie come la matematica e le scienze. Prepara, assegna, corregge e valutare compiti a casa e verifiche. Tiene traccia dei progressi degli studenti. Comunica con genitori, studenti e

41



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

colleghi insegnanti per fornire feedback sul lavoro svolto e sulle strategie educative e sviluppa ed aggiorna i programmi didattici. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Docente di sostegno

Consulta la documentazione relativa all'alunno diversamente abile, reperisce le prime informazioni dai colleghi, dalla famiglia e dalla ASL competente per territorio. Svolge attività sistematica di osservazione dell'alunno nel contesto della classe. Promuove attività di tutoring in classe. Stende il P.E.I. in collaborazione con gli insegnanti di classe, i genitori e gli operatori ASL. Media i rapporti tra tutte le figure che ruotano intorno all'alunno in una logica di rete (insegnanti di classe, ASL, dirigente scolastico, educatori, genitori, Ente Locale) al fine di accompagnare il progetto di vita dell'alunno diversamente abile e qualificare i contesti in cui esso si realizza. Partecipa al lavoro di programmazione didattica - educativa della classe. Mette a disposizione le proprie competenze e si confronta con i colleghi sulle problematiche relative agli apprendimenti e ai comportamenti degli alunni. E' di aiuto alla famiglia dell'alunno diversamente abile nel reperire tutte le informazioni utili sulle realtà che operano nel territorio e sulla normativa vigente.

14



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Partecipa agli incontri di Commissione H per confrontarsi con gli altri insegnanti. Svolge prevalentemente il suo lavoro all'interno della classe, per favorire il più possibile l'integrazione dell'alunno diversamente abile.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>È in grado di osservare immagini (opere d'arte, fotografie, messaggi visivi) e in modo guidato i principali aspetti formali dell'opera d'arte(i quadri). - Utilizza le conoscenze e le abilità di base relative al linguaggio dei colori, delle forme e delle linee per produrre testi visivi narrativi e rappresentativi.</p>	2
---	---	---

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Preparare, assegnare, correggere e valutare test/verifiche e compiti a casa. Seguire e segnalare i progressi degli studenti. Comunicare con genitori, studenti e colleghi insegnanti per ottenere feedback sul lavoro degli alunni, suggerire approcci e strategie d'insegnamento e sviluppare ed aggiornare i piani di studio.</p>	9
---	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Il docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione. Promuove la competenza in campo matematico che comprende: una solida conoscenza dei numeri, delle misure e delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base. la comprensione dei termini e dei concetti matematici. la consapevolezza dei quesiti ai quali la matematica può fornire una risposta. Promuovere la competenza in scienze cioè di comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e ci rende consapevoli della responsabilità individuale che ciascuno cittadino ha nei confronti della società e dell'ambiente.

5

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

A030 - MUSICA NELLA

Gli insegnanti di musica tengono lezioni di

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	musica collettive (classi scolastiche, ensemble vocali e/o strumentali) e aiutano a sviluppare il senso del ritmo, del linguaggio e della coordinazione negli alunni. La musica è uno strumento che incentiva l'aggregazione tra alunni, favorendo la condivisione di un momento comune; aiuta a rilassare le tensioni. Impiegato in attività di:	
------------------------------	--	--

- Insegnamento
- Organizzazione

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'insegnante di educazione fisica generalmente si occupa dell'insegnamento di attività sportive e motorie all'interno della scuola frequentata dai ragazzi. Può insegnare sport individuali (corsa ad ostacoli, salto in lungo, ecc.) o di gruppo (pallavolo, calcio, ecc.).Organizza e dirige i gruppi e stimola tutti a partecipare alle attività. Impiegato in attività di:	2
--	---	---

- Insegnamento
- Organizzazione

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Promuovere il processo formativo degli studenti; Stimolare l'orientamento degli alunni verso la realtà tecnologica; Migliorare le conoscenze nei confronti di un tema con il quale siamo giornalmente a confronto. Stimolare negli studenti la generale attitudine umana a porre e trattare problemi Impiegato in attività di:	2
--	---	---

- Insegnamento



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Progettazione

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

L'insegnante di lingue, disponendo di conoscenze e competenze sui processi di apprendimento e sulle tecniche e metodologie di insegnamento, insegna a comunicare nella lingua straniera (nello scritto e nell'orale e secondo diversi registri linguistici), a riflettere sulle strutture grammaticali e funzioni/nozioni linguistiche, ed educa alla conoscenza di civiltà e culture straniere.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

4

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

ADSS - SOSTEGNO

Consulta la documentazione relativa all'alunno diversamente abile, reperisce le prime informazioni dai colleghi, dalla famiglia e dalla ASL competente per territorio. Svolge attività sistematica di osservazione dell'alunno nel contesto della classe. Promuove attività di tutoring in classe. Stende il P.E.I. in collaborazione con gli insegnanti di classe, i genitori e gli operatori ASL. Media i rapporti tra tutte le figure che ruotano intorno all'alunno in una logica di rete (insegnanti di classe, ASL,

7



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

dirigente scolastico, educatori, genitori, Ente Locale) al fine di accompagnare il progetto di vita dell'alunno diversamente abile e qualificare i contesti in cui esso si realizza. Partecipa al lavoro di programmazione didattica – educativa della classe. Mette a disposizione le proprie competenze e si confronta con i colleghi sulle problematiche relative agli apprendimenti e ai comportamenti degli alunni. E' di aiuto alla famiglia dell'alunno diversamente abile nel reperire tutte le informazioni utili sulle realtà che operano nel territorio e sulla normativa vigente. Partecipa agli incontri di Commissione H per confrontarsi con gli altri insegnanti. Svolge prevalentemente il suo lavoro all'interno della classe, per favorire il più possibile l'integrazione dell'alunno diversamente abile.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Nell'ambito dell'Ufficio Gestione Archivio e Protocollo gli assistenti amministrativi addetti si occupano della tenuta del registro del protocollo informatizzato, dello smistamento della



corrispondenza in arrivo, dello smistamento e dell'avvio della corrispondenza in partenza a mezzo servizio postale ed e-mail o con consegna differenziata, dell'archiviazione secondo il titolario degli atti in generale, della gestione e della pubblicazione all'Albo dell'Istituto degli atti e dei documenti per i quali è prevista l'affissione, della Sito della scuola o ad Amministrazione trasparente.

Ufficio acquisti

Nell'ambito dell'Ufficio gestione Contabilità e Bilancio gli assistenti amministrativi addetti si occupano, in collaborazione diretta col DSGA, di programmazione, gestione e rendicontazione finanziaria, di liquidazione e pagamento dei trattamenti economici (fondamentale ed accessorio) e dei connessi adempimenti contributivi e fiscali, gestione, inoltre, del Programma Annuale, delle variazioni, del Conto Consuntivo, degli impegni, liquidazioni e pagamenti delle spese, degli accertamenti, riscossioni e versamenti delle entrate, dell'attività negoziale e degli adempimenti connessi ai progetti.

Ufficio per la didattica

Nell'ambito dell'Ufficio gestione alunni e per la didattica gli assistenti amministrativi addetti si occupano del supporto all'attività curricolare per iscrizioni, frequenze, trasferimenti, esami, rilascio attestazioni e certificazioni, infortuni alunni, assenze, tenuta fascicoli e registri, cedole librerie, mensa scolastica, convocazione e gestione dell'attività degli Organi Collegiali.

Ufficio per il personale A.T.D.

Nell'ambito dell'Ufficio Gestione Personale docente a t. determinato e del personale ATA con contratto a tempo determinato ed indeterminato gli assistenti amministrativi addetti si occupano del personale ATA per la costituzione, svolgimento, modificazione ed estinzione del rapporto di lavoro, degli organici, delle graduatorie, della gestione delle assenze, e degli adempimenti connessi. Predisposizione e redazione dei provvedimenti di inquadramento e di ricostruzione di carriera



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

del personale ATA. Attendono inoltre al ricevimento allo sportello riservato per l'utenza del personale docente ed ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro online https://www.portaleargo.it/](https://www.portaleargo.it/)

Pagelle on line [Pagelle on line https://www.portaleargo.it/](https://www.portaleargo.it/)

Modulistica da sito scolastico [Modulistica da sito scolastico https://www.iccrispi.edu.it/](https://www.iccrispi.edu.it/)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete d'Ambito territoriale n. 3 (provincia di Agrigento)

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Capofila I.I.S.S. "Amato Vetrano" Sciacca (AG)

Denominazione della rete: Rete "Scuole Area Interna Sicani"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Comuni di: Alessandria della Rocca, Bivona, Burgio, Calamonaci, Cattolica Eraclea, Cianciana, Lucca Sicula, Montallegro, Ribera, San Biagio Platani, Santo Stefano Quisquina, Villafranca Sicula.

Denominazione della rete: “Continuità e orientamento in rete”

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze per una scuola inclusiva

Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.);

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze

La meta del percorso di formazione è quella di fornire ai docenti, dopo un'iniziale panoramica sul dibattito pedagogico e sul quadro normativo intorno al tema delle competenze, gli strumenti consoni per effettuare una progettazione didattica, una pertinente valutazione per competenza ed una sperimentazione reale di quanto appreso. La più recente normativa scolastica italiana, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo (Indicazioni Nazionali del 2012) prende in carico il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo. Essa prevede, come esiti delle attività formative, sia le competenze trasversali, elencate nel Profilo dello studente in uscita da ogni ordine e grado di istruzione, sia i traguardi di competenze riferite specificatamente a ciascuna disciplina. La didattica per competenze, rappresenta in tale contesto la



risposta a un nuovo bisogno di formazione delle attuali e future generazioni che dovranno riuscire sempre più a ricercare, selezionare, e organizzare le conoscenze più appropriate alla risoluzione di concreti problemi di vita personale e lavorativa. Perseguendo tale scopo, appare fondamentale il legame che si deve realizzare tra scuola ed extrascuola, tra vita in classe e vita al di fuori di essa. Ogni docente è chiamato a compiere un'accurata analisi ed eventuale revisione e/o miglioramento del proprio stile di insegnamento per dar vita ad un ambiente di apprendimento sempre più "cucito" e calibrato sulle caratteristiche di ogni studente. Appare dunque di fondamentale importanza, superare il tradizionale modello di didattica frontale quasi esclusivamente trasmissiva, basata solo sulla progettazione per obiettivi e sulla valutazione degli apprendimenti. È necessario favorire la conoscenze e l'uso di metodologie attive capaci di rendere lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere procedendo per compiti di realtà, problemi reali da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare, trovando nelle discipline la possibilità di maturare le proprie competenze intese come fusione tra conoscenze e abilità viste come saperi autenticamente utili nella vita reale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

FORMAZIONE SULLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Gestione pratiche pensionistiche INPS - PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione Il coordinamento del personale



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line